

AREZZO -- Via Cavour N. 7 -- AREZZO

Casa fondata nel 1860

## GIOVANNI TAI

Primaria Sartoria  
Civile e Militare premiata con medaglie di primo grado all'Esposizione di Arezzo nel 1869, 1882 e 1895.

Tagliatori di primo ordine.  
Eleganza di lavoro. Ricco assortimento di Stoffe. Fabbricanti di Berretti militari.

NON SI TEME ALCUNA CONCORRENZA

Casa fondata nel 1860

CORTONA - Via Nazionale N. 16 (Casa Berti) - CORTONA

ABBONAMENTI  
ANTICIPATI  
Anno - L. 3. 50  
Semestre - " 2. 00  
Trimestre - " 1. 50

PREMI  
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

## L' ETRURIA

AVVERTENZE  
Le lettere e cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.  
INSERZIONI  
In seconda e terza pagina, linea di corpo 3, centesimi 30; in quarta, prescelti da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D' AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## CALENDARIO STORICO

4 Settembre 1569. Muore Bernardo Tasso poeta bergamasco, facondo e dolcissimo, padre di Torquato Tasso.

## L'eterna questione del Manicomio

Il Consiglio provinciale di Arezzo nella prima seduta (del 20 agosto) con una rapidità meravigliosa e con 24 consiglieri presenti e 22 favorevoli approvò la seguente proposta:

## Il Consiglio

Veduta la decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato 17 giugno 1898;

Considerando che al seguito di essa è rimesso ogni ostacolo per la esecuzione del deliberato 9 novembre 1894 col quale veniva deliberata la istituzione del Manicomio;

Invita la Deputazione a dare esecuzione immediata alla detta deliberazione con i mezzi dei quali può disporre, salvo a provvedere con deliberazione separata allo stanziamento dei fondi per la ultimazione dell'opera;

Nella stessa seduta approvò ad unanimità la sovrimposta fondiaria nei limiti del 1894 per gli anni 1898 e 1899.

Abbiamo riflettuto a lungo e non abbiamo saputo trovare il bandolo di questa nuova matassa. Il piano finanziario sul quale poggiavano le deliberazioni del 1894 non esiste più, e crediamo che tanto negli articoli pubblicati nell'*Etruria* quanto nei ricorsi al Consiglio di Stato ciò sia stato dimostrato. Le somme disponibili, se pur ci sono ancora, sono insignificanti di fronte alla spesa che la Provincia vuole ad ogni costo addossarsi. In qual maniera l'Amministrazione provinciale vuol porre mano immediata ai lavori?

Evidentemente si vuole forzare la mano passando sopra a tutte le legittime opposizioni per ottenere ciò che mesi addietro chiedeva un giornale d'Arezzo:

4) Appendice dell'ETRURIA

## NOTIZIE

sopra alcune antiche Chiese della campagna Cortonese e del territorio adiacente

SEPOLTAGLIA — È sul dorso di quella catena di colli che si protende verso Terontola togliendo a Cortona la vista della parte del lago Trasimeno che è a sinistra di chi guarda la stazione di Terontola. È un punto di vista bellissimo e di storico interesse per la celebre battaglia di Annibale contro i romani.

Il castello che era del Caccia - Guerra Cattani è un cumulo di rovine.

La chiesa, oggi rimodernata *more solito*, sorge là dove fin dal 1200 esisteva un Santuario

- cominciamo - esso diceva - i lavori; e quando saranno incamminati non ci sarà barba di Ministro che possa impedirne la prosecuzione.

Ciò significa chiaramente che se la Provincia ha dovuto rinunciare al mutuo ed alla maggiore sovrimposta per il 1899 ritornerà a deliberare l'uno e l'altra per gli anni successivi prendendo a pretesto la necessità di terminare i lavori.

Non staremo a rilevare la singolare dichiarazione che al seguito della decisione della IV. Sezione è stato «remosso ogni ostacolo per l'esecuzione del deliberato 9 novembre 1894.» Non solo non è stato remosso nulla, ma con quella decisione fu messo il maggiore ostacolo alla esecuzione del deliberato, essendosi negata l'approvazione al piano finanziario, col quale *soltanto* era possibile costruire il manicomio.

Tutto ciò sarà abile, ma non ci pare legale. Non si può né si deve porre mano a un lavoro la cui spesa è certamente prevista in molte e molte centinaia di migliaia di lire, senza presentare nello stesso tempo un piano finanziario regolare. Con quale diritto si può in tal modo impegnare la Provincia ed i contribuenti per gli anni avvenire con una deliberazione che li lascia nel buio, mentre la relazione della Deputazione provinciale di cui parliamo in un precedente numero vuol dimostrare che, pur sopprimendo le spese per la costruzione del manicomio, il bilancio non si reggerà in piedi?

E, infine, conviene ancora notare che non regge più neppure l'allegata difficoltà di ricoverare i dementi in altri manicomj, perchè nella stessa seduta del 20 agosto un Consigliere diede

(eretto, come generalmente avvenne, sui ruderi di qualche tempio pagano) in cui si venerava una miracolosa effigie della Vergine.

Nel 1375 la chiesa fu dotata da Francesco di Bartolomeo Casali Vicario imperiale. Il 11 luglio 1390 Valdo di Martinozzano Paganini lasciava un lascito per restaurarla. Sul principio del secolo XV il giuspatronato fu assunto dalla Repubblica di Firenze. Nei secoli successivi fu ampliata (e deturpata secondo la moda dei tempi) a spese di nobili famiglie Cortonesi.

Nel 1772 il canonico Niccolò Tommasi parroco fece incidere a Livorno da un bravo incisore cinquecento esemplari della effigie antica della Vergine. Questi rami sono ora divenuti rari.

PERGO — La chiesa attuale di S. Bartolomeo era di stile medioevale ed esisteva già nel 1400. Subi nel passato secolo la stessa sorte ar-

lettura di documenti dai quali risulta che il Manicomio di Siena li può accogliere.

Ninna meraviglia, quindi, se la liberazione troppo autoritaria del 20 agosto passato susciterà subito nuovi reclami presso l'autorità superiore della quale tende ad eludere le decisioni.

## POLITICHETTA

Desto viva sorpresa, ed ammirazione, nel mondo intero il messaggio dell'Imperatore di Russia Nicola II che invita le nazioni a porre termine all'aumento degli armamenti e ad accordarsi per assicurare la pace dei popoli. Questo è certamente un grave colpo contro la propaganda repubblicana e socialistica, ma è pure un colpo inaspettato per la Francia. Tuttavia la piccola *Etruria*, quando si fece tanto chiasso per la duplice alleanza, profetizzò che questa sarebbe stata la rete la quale avrebbe chiuso alla Francia ogni velleità di disturbare il mondo. Ora, o essa accetterà la generosa iniziativa dello Czar o avrà contro di sé il mondo intero.

A proposito dell'appello dello Czar per il disarmo, ci pare opportuno di riassumere, con la scorta dei dati dell'*Almanacco di Gotha*, quanto spendono per gli armamenti di terra e di mare le nazioni europee:

Francia, L. 880.718.670 — Germania, L. 785.000.000 — Inghilterra, L. 1.016.000.000 — Russia, 915.790.569 — Portogallo, L. 44.578.693 — Italia, L. 368.000.000 — Serbia, L. 14.115.393 — Svezia, L. 60.103.682 — Norvegia, 17.421.184 — Svizzera, 23.198.503 — Turchia Europea, L. 148.343.997 — Austria-Ungheria, L. 391.979.624 — Belgio, L. 47.865.121 — Bulgaria, L. 22.474.671 — Danimarca, L. 23.763.941 — Spagna, Lire 185.188.601 — Grecia, L. 50.968.031 — Olanda, L. 82.950.275 — Rumania, L. 42.000.000.

Complessivamente, le 19 nazioni europee spendono annualmente per armamenti di terra e di mare la somma di circa 5 miliardi 122 milioni di lire.

È da notarsi che i dati statistici dell'*Almanacco di Gotha* si riferiscono all'anno 1897.

Considerando gli aumenti ordinari e straordinari verificatisi in Francia, Russia, Inghilterra, Germania, ecc., specialmente per la marina

tistica di quella di Sant'Angelo. All'esterno sono murati alcuni antichi avanzi in musaico ed in travertino.

Anticamente erano tre le chiese parrocchiali di Pergo. Una nel luogo detto *il passaggio* era dedicata a San Lorenzo. Le altre due erano vicinissime ed erano dedicate a San Bartolomeo ed a San Pietro. Quest'ultima, però, che esisteva già prima del 1400, ed era di patronato dei Laperelli, alla fine ancora del secolo XVI non aveva cura d'anime. L'aveva, invece, più tardi. Essa fu abbandonata al principio del corrente secolo: Poco più tardi fu demolita; e sugli avanzi fu costruita una casa colonica. Sull'architrave d'una porta vedesi ancora un'iscrizione da cui emerge che la chiesa era stata ricostruita nel 1692 da un Tozzetti.

Nel coro dell'odierna chiesa parrocchiale fu



militare, si può calcolare che l'Europa spenda per la pace armata non meno di 6 miliardi di lire all'anno!

NOTIZIE ALLA RINFUSA

Il famoso ordinamento della Polizia di Roma è stato ritardato. Per le altre cose non sarà più cambiato in diverse. Meno male! Ma quel nome di guardie di città genera una manifesta confusione.

A Varese esiste una vite che ha 300 anni. Il tronco misura circa 80 centimetri. Essi da circa tre quintali di uva bianca.

A Roma un evoluzionista ferì a morte una povera guardia di città. I giurati condecorano la provocazione grave; perché per certa gente è, in vero, una grave provocazione l'essere vestiti da guardie.

È intenzione del Ministro della Guerra di modificare l'ordinamento della Cavalleria. Ancora?

Si sono scoperte parecchie truffe a danno di uffici postali mediante abili alterazioni di vaglia postali. I colpevoli sono, finora, anonimi.

Si nota un crescendo di ribellioni alla forza pubblica in ogni parte del Regno e tutte che sembrano impavide da uno stesso libro. Ne avvennero di gravi a Roma, Alessandria, Torino. Gli agenti furono malmenati, spararono in aria e andarono allo Spedale. Vorremmo stigmatizzare questi brutti sintomi; ma la colpa è di chi non dà ordini più severi.

Avanti! Avanti! Presso Siena fu finalmente arrestato l'audace brigante Carlo Colombo.

Varietà

AMENITÀ — Il Generale Marchese Afan de Rivera mandò al riputato giornale scientifico di Parigi la nature il suo opuscolo sulle trazioni elettriche, e scrisse sulla copertina: « omaggio ».

Il giornale si affrettò a darne l'annuncio nei seguenti termini: « M. Marchese Achille Afan de Rivera mandò al riputato giornale scientifico di Parigi la nature il suo opuscolo sulle trazioni elettriche, e scrisse sulla copertina: « omaggio ».

Non ho potuto vedere da vicino i quadri dei due altari laterali della chiesa, che dovrebbero effigiare la Madonna del Rosario e la Madonna del Carmine. Nella casa parrocchiale, restaurata, come la chiesa, dall'attuale parroco Prof. Don Amerigo Adreani dotto e stimato sacerdote, vi è un architrave di una porta tolto dal vecchio cimitero di San Pietro, come appare da u-

fan de Rivera député au Parlement a « Omaggio » (italie) nous fait parvenir une brochure qui a pour titre: L'utilizzazione delle forze idrauliche e la trazione elettrica sulle ferrovie.

LETTERATURA MORALE — Sappiamo tutti come i giornali di mode, a buon mercato, si infiltrino dappertutto in grazia della invincibile vanità muliebre. Uno di questi, l'Eco della moda specialmente dedicato alle giovani Signore e Signorine pubblica un romanzo di E. About il quale sotto una vernice letteraria abilissima descrive il più completo trionfo della femmina spudorata e viziosa. E così si educano le famiglie.

LE AUTOMOBILI — Quelle vetture che sono mosse dal vapore o dalla elettricità e che noi chiamiamo automobili si chiamano in lingua olandese con una sola e semplice parola che qui trascriviamo: « Snelgaard-troosonderspoorwegpetroolrijtuig ».

PER RIDERE — Il pretore. Perché avete percosso questo povero idiota?

L'accusato. Senza le busse non si può fargli capire niente, sign pretore. È un vero idiota.

Il pretore, con accento severo: Anzi è una ragione di più per rispettare questi disgraziati, perché gli idioti sono persone come me e voi. C. O. PISTA

INTERMEZZO MUSICALE

Carlo Bersezio deplorando la decadenza del teatro musicale scrive così: « Venuta la marea democratica era fatale che le sorti del teatro lirico volgessero a decadenza. »

E infatti dove la democrazia tocca, brucia. Ma la vera ragione la predisse trent'anni addietro l'autore del Manuale pratico di fisiologia e notomia comparata dell'opera in musica (inedito). Egli disse che l'opera in musica o sarebbe melodica e cantabile o non sarebbe più. Gli iperarmonici, i superpolifonici, i cenobiarchi della parsifalnicbelungolatria vollero imporre il genere nuovo, a grandi macchinari costosissimi e a spaventosa istrumentocaccia noiosissima. E l'opera muore, perché in essa non è più il cuore e il sentimento del popolo.

DIAPASON

I GIORNALISTI INGLES!

Il Corriere della Sera ha da Londra 30 agosto: « Questo Institute of Journalists ha indirizzato ieri al Re d'Italia la preannunziata petizione, per invocare la clemenza sovrana a pro dei giornalisti italiani condannati nei recenti torbidi nella penisola. La petizione molto lunga e redatta...

na iscrizione scolpita nel 1677. Di fronte alla chiesa fa bella mostra di sé l'elegante Villa di Monsignor Passerini costruita sullo stile delle grandi Ville Romane, ma in epoca non lontana. Essa appartenne alla famiglia Venuti.

MADONNA DEL BAGNO — Sopra la villa di Pergo vi è la chiesa della Madonna del Bagno che fu costruita dagli uomini di Pergo che ne avevano il patronato. Dapprincipio era una capelletta nella quale era dipinta una Madonna col bambino. Nel 1576 si sparse la notizia di molti miracoli fatti dalla effigie e si pose mano alla costruzione d'una chiesa più grande su disegno attribuito (V. Fabbrini) a Luca Berrettini. L'altare maggiore è opera di Filippo Berrettini. Però il Fabbrini attribuisce anche due altari a Giovanni e Francesco Berrettini.

ta nei termini più rispettosi e più corretti, dichiara di non entrare nemmeno in merito delle sentenze pronunciate dai Tribunali di guerra: discorre della missione del giornalismo, missione molto difficile e delicata, soprattutto in certi casi gravi e complessi; ne ricorda poi anche i validi, indiscutibili servizi tanto in questo paese che in Italia ed in qualunque parte del mondo civile. E pur ammettendo che i giornalisti - come tutti gli esseri di questo mondo - sieno soggetti a sbagliare, la petizione finisce rammentando i cordiali e reciproci sentimenti d'amicizia e di stima fra l'Inghilterra e l'Italia; spera quindi buon esito da essa.

L'Institute of Journalists, regolarmente costituito e sanzionato per decreto reale della regina Vittoria, annovera al presente circa 3000 membri sparsi in queste isole, nelle Colonie britanniche e loro dipendenze.

I rimboschimenti

Il Re ricevette una speciale Commissione della nuova Società « Pro montibus ». Parlò a lungo di silvicoltura e di arboricoltura dimostrandosi competentissimo nella grave questione del rimboschimento. Dichiaròsi favore della protezione delle piante e accettò la presidenza onoraria della « Pro montibus », acconsentendo che il primo albero che l'Associazione planterà in occasione della caratteristica festa degli alberi che si celebrerà per la prima volta in Italia ad imitazione di estere città si chiamerà Umberto.

L'Etruria è ben altiera di vedere che il suo costante apostolato per gli alberi sia ora posto sotto l'alta protezione del Re. Speriamo che le autorità e i privati cittadini si sveglino.

Intanto la Deputazione provinciale di Roma ha stanziato la somma di diecimila lire per la piantazione degli alberi lungo le strade provinciali, e si meritò l'approvazione universale.

È lecito domandare quando la Provincia nostra seguirà l'esempio di quella di Roma, invece di seppellire i quattrini nel manicomio?

La villeggiatura a Cortona

Moltissimi villeggianti, e in maggior numero dello scorso anno, sono giunti a Cortona; ma molti di più ne avremmo annoverati se non pochi non avessero dovuto, dopo quei giunti, ripartire, per mancanza di villini. Non si è voluto mai provvedere a fabbricarne altri; non si è voluto mai capire che la città potrà molto guadagnare in prosperità dall'incremento della villeggiatura.

Come è bello, gradito, confortante, il vedere a passeggio tanti ospiti che onorano la città e danno incremento al commercio! e come sarebbe più bello e più utile se potessimo vantare una colonia più copiosa!

Si esca una buona volta dalla inerzia che è la negazione del nostro migliore avvenire, s'ispirino a elevati sensi coloro cui la fortuna fa ge-

Questa chiesa è detta del bagno perché in un luogo lì vicino, presso la via di Valecchie esistevano (e, certo, esistono ancora) sorgenti di acque sulfuree che una volta erano molto ricercate dai cortonesi per le malattie cutanee e degli occhi. Oggi si è perduta la traccia e - pare impossibile - perfino la memoria di queste acque di cui parlano ancora i cronisti del secolo passato. Forse andarono deviate o furono sotterrate da franamenti. Sarebbe interessante il farne ricerca anche nell'interesse della terapeutica. Bisistono ancora attorno a quei luoghi piccoli rivoli d'acqua che converrebbe analizzare ricercandone le sorgenti. Forse sarebbe possibile scoprire avanzati di antichi bagni dei tempi romani.

(Continua)

A. d. C.

nerosa di mezzi, onde Cortona possa alla sua fermezza antica unir l'agiatezza.

Abbiamo appreso con piacere come in prossimità dell'incantevole altura di S. Egidio sarà eretto un nuovo villino svizzero. Meglio così! Vogliamo vedere imitatori.

È a questo punto ci rivolgiamo al Conte Tommaso Passerini che tempo addietro erasi proposto di costruire, fra signori di fuori una società per azioni per la fabbrica di villini, e non ci stancheremo di esortarlo a tradurre in atto il suo commendevole proposito.

Coraggio, caro sig. Conte, forse troverà la via sbarazzata di ostacoli, ma colla recisa volontà e colla coscienza di compiere un'opera egregia, saprà superarli e rendersi benemerito del paese.

Quarta lista di villeggianti:

Cav. Ul. Goffredo Galeazzi, Capo sezione al Ministero della Guerra, Avv. Giacomo Formichi, Cav. Giuseppe Ghezzi, Capo sezione al Ministero delle Finanze, Nobile Ranieri Colonnese, Signora Emma Rosaspina.

Al nuovi venuti, fervidissimi anguri.

Consiglio Comunale di Cortona

Adunanza straordinaria del 27 Agosto 1898.

Sono presenti i Sigg. Gerardi Ser Leopoldo, Salvini Pietro, Assessori effettivi; Giuliarini Luigi, Berti Domenico, Assessori supplenti; Valli Bartolomeo, Mancini Annibale, Bistarelli Antonio, Ferranti Gian Domenico, Leparelli-Pitti Conte Marco, Scarpaccini Pier Lorenzo, Dognini Cav. Luigi, Ristori Francesco, Crapioni Cristoforo, Mirri Domenico, Mancini Cav. Girolamo, Caglieri Giovanni, Consiglieri.

Sono giustificate le assenze del Sindaco Comend. Luigi Tommasi, dell'Assessore Cap. Luigi Ristori, e dei Consiglieri Tommasi Comm. Emilio, Scarpaccini Avv. Giuseppe, Fantozzi Faustino.

In assenza del Sindaco Tommasi e dell'Assessore delegato Cap. Ristori, presiede il primo Assessore Dott. Leopoldo Cerulli, assiste il Segretario Sig. Pietro Fantacchiotti.

Comunicata la decisione della Giunta provinciale amministrativa 17 Agosto 1898 con cui si approvano solo in massima le deliberazioni consiliari I e 13 Agosto dette relative alla fabbrica degli zuccheri; il Presidente presenta uno schema di deliberazione il quale, secondo i desideri espressi nell'Adunanza, fu riformato dal Sindaco per facilitarne la Superiore Approvazione che forse difficilmente sarebbe ottenuta col testo primitivo. Infatti il nuovo testo come sopra redatto dal Sindaco ha ottenuta la piena sanzione della Giunta Provinciale, ed è del seguente tenore:

I. Il Municipio non acquisterà direttamente i terreni, ma verserà alla Società Ligure la somma di L. 60.000 in tronco ed a forfait, da pagarsi entro due anni, perché la Raffineria faccia acquisto diretto dei terreni e vi impianti entro il termine stabilito la Fabbrica degli zuccheri.

Se prima della scadenza del decennio dal giorno della sua attivazione la Fabbrica si chiudesse all'esercizio, la Società sarà soggetta alle sanzioni stabilite dall'Art. 4 del Concordato 9 Luglio 1898 del seguente tenore: « Art. 4. Quando per fatto dipendente dalla Società Ligure-lombarda la Fabbrica cessasse entro un decennio dal proprio esercizio, la Società sarà tenuta a rimborsare entro un anno dalla domanda al Comune di Cortona il prezzo dell'area da questo ceduta alla Società ». La Società dovrà dare per questo effetto fino da ora sui fondi acquistati le necessarie garanzie ipotecarie.

2. Per pagare alla Società la somma di lire 60.000 il Comune contrarrà il corrispondente debito con la Cassa depositi e prestiti o con qualunque altro solvente che offra al Comune migliori condizioni, inserendo annualmente nel bilancio i frutti relativi a scalletta.

3. Per la restituzione del capitale il Comu-

ne terrebbe fermo d'impiegare i sussidi che deve riscuotere dal Governo per le vie obbligate, a tenore della dimostrazione del Computista Comunale, per la somma di L. 31566,56 provvedendo alle rimanenti 28433,44 colla iscrizione in bilancio della somma di L. 2000 all'anno per circa anni 15.

Qualora peraltro non piacesse alla Autorità tutoria questo progetto del Municipio, il Consiglio delibera fin d'ora di inscrivere invece nel proprio bilancio annualmente L. 2500 per anni 24 a partire dal 1899 per la totale ammortizzazione del debito contratto.

Dopo di che la Seduta è sciolta.

CRONACA

Per la Fabbrica degli Zuccheri a Camucia

Domenica mattina, alle ore 11, molti operai si recarono in Municipio per avere comunicazioni sulle trattative della fabbrica degli zuccheri che, secondo taluni, parevano, per ciò che spettava alle autorità, affievolissero. Gli operai furono ricevuti dal Sindaco e dagli Assessori i quali tutti dettero le più ampie assicurazioni che per parte loro gli impegni assunti sarebbero stati mantenuti.

Nella sala d'aspetto si trovava l'Ispettore di Pubblica Sicurezza sig. Manenti appositamente venuto da Arezzo per mantenere l'ordine, il quale poté assicurarsi della educazione e della prudenza dei nostri operai cortesemente corrisposti dai rappresentanti del Comune.

Se gli operai avessero agito diversamente e come vorrebbero certi falsi apostoli del popolo, non contenti se non pescano nel torbido, tanto per sfogare i loro sfacciatissimi istinti di prepotenza, cosa sarebbe avvenuto? Sarebbero andati incontro a responsabilità penali, e non avrebbero fatto che recare un cattivo servizio alla loro causa; ma così, respingendo ogni sovblazione che pure qui faceva strada, furono rispettosi e calmi si che l'Ispettore di P. S. rimase bene impressionato e dichiarò d'interessarsi anche lui presso il Prefetto a favore dei postulanti.

Quest' accordo dovrebbe sempre affermarsi tra popolo e autorità e ne verrebbe il bene di tutti, ma, ripetiamo, il male sta in quei pochi che danno da fare per molti e che sono la negazione d'ogni sentimento civile, la vergogna e la rovina della società.

Dopo la interrogazione al Comune gli operai inviarono una istanza al Prefetto perché questi si occupasse a che al più presto possibile si esaurissero i pubblici desideri. La domanda redatta in forma gentilissima, rilevava il cattivo stato di numerose famiglie, per mancanza di lavoro e per la crisi economica gottate nella miseria.

Mercoledì la Giunta provinciale amministrativa approvò il deliberato del Consiglio Comunale sul concorso all'erogazione della fabbrica, salvo la modalità di un mutuo che contrae il Municipio. È una semplice questione di forma che non altera per nulla la sostanza, e la sostanza è che la fabbrica, nonostante qualche opposizione, si farà.

Al prossimo numero speriamo di potere inneggiare all'inaugurazione dei lavori. Ieri sera giunse da Genova l'Ing. Comm. Valagusa della Società Ligure-lombarda, e partì subito per Arezzo. Stamani è partito pure per Arezzo il Sindaco Comm. Tommasi.

Essi sono andati a patrocinare la causa della Fabbrica.

La causa Caglieri

Ieri, al Tribunale di Arezzo, non ostante le contrarie conclusioni del Procuratore del Re, in seguito alla calorosa difesa del Deputato Giovanni Severi, il sig. Giovanni Caglieri fu assolto dall'imputazione ascrittigli. Nella discussione, l'accusa ammise e la difesa sostenne un disquilibrio di mente.

Ricevimenti

Martedì 30 agosto il Prefetto di Arezzo è stato ricevuto in udienza dal Ministro dell'Interno Generale Pelloux e dal Sotto Segretario di Stato On. Marsengo.

Che si sia trattato di raddobbare colla zuccheriera l'amaro del manicomio?

Fatti d'arancio

Lunedì il Sig. Antonio Mirri ha impalmato la Signorina Isabella Scarpaccini. Il matrimonio religioso fu compiuto nella Cappella Scarpaccini, presenti i parenti e distinti signori. La sposa ebbe molti e ricchi doni.

A Tuoro il Sig. Umberto Polvani si è unito in matrimonio colla Sig. Clotilde Garziti. Auguri, auguri.

Istituto Agrario Vegni

Nell'Istituto Agrario Vegni è aperto il concorso a 8 posti di cui 1 gratuito, 1 semigratuito e 6 ad intera retta. Gli esami per l'ammissione saranno dati in Cortona il 3 ottobre.

Per le altre norme dirigersi al Direttore dell'Istituto Ing. Vannuccini.

Orfanotrofio

L'inaugurazione del nuovo Orfanotrofio avrà luogo, per invito, il prossimo 7 Settembre ad ore 4 pom. Il giorno dopo sarà ammesso il pubblico a vedere i locali.

Ne parleremo estesamente al prossimo numero.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 27 Agosto al 2 Settembre)

NATI - Leg. 15 - Illeg. 0 - Esp. 1.

MATRIMONI - Mirri Antonio con Scarpaccini Isabella, possidenti - Bacagli Giovanni con Morretti Flora, braccianti - Salvi Angiolo con Milioni Assunta, braccianti.

MORTI A DOMICILIO - Del Gallo Gio. Battista, a. 68 - Ceppodomo Aldo m. 10 - Agostinelli Gianna m. 15 - Capofurci Amelia m. 23 - Tattanelli Giuseppa m. 10 - Angori Romiglio m. 8 - Liberatori Giuseppe a. 21 - Galletti Pietro a. 58 - Maccarini Onesta a. 60 - Angori Ida m. 15 - Capecci Corrado a. 2.

MORTI ALL'OSPEDALE - Ferri Francesca a. 64 - Tacconi Pietro a. 67 - Poggi Francesco a. 67.

Giochi a premio

GRAFOREBUS LATINO

(VERSO DI VIRGILIO)

FND A AigUB S gran fiume germanico

um

M

va lo

INCASTRO

Se consonante in dolce frutto va un freno dei giornali apparirà.

INDOVINELLO BIZZARRO

Se in una vocale scorre il sangue la mangiano i cavalli.

Spiegazione dei giochi precedenti:

Scarada: LAYO - RAT - O - RE. Monoverbi: Calz SANZIO; - STRA volto; - T in TI.

S. I. BILINO

Mandarono soluzioni i Sigg. Giuseppe Caloni e F. Bugandis. Ma non interamente esatte.

AFFITTASI un quartiere in Via Nazionale num. 1 composto di 8 stanze con mobilia e senza. Per le trattative rivolgersi al sig. Giuseppe Rubetti.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari



AREZZO -- Via Cavour N. 7 -- AREZZO

Casa fondata nel 1860

GIOVANNI TAI

Primaria Sartoria  
Civile e Militare premiata con medaglie di primo grado all'Esposizione di Arezzo nel 1869, 1882 e 1895.

Tagliatori di primo ordine.  
Eleganza di lavoro. Ricco assortimento di Stoffe. Fabbricanti di Berretti militari.

NON SI TEME ALCUNA CONCORRENZA

CORTONA - Via Nazionale N. 16 (Casa Berti) - CORTONA

Casa fondata nel 1860

ABBONAMENTI ANTICIPATI  
Anno . . . L. 3, 50  
Semestre . . . 2, 00  
Trimestre . . . 1, 25

PREMI  
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

## L'ETRURIA

AVVERTENZE  
Le lettere e cartoline non francate si respingono. Inscritti non si restituiscono.

INSERZIONI  
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## CALENDARIO STORICO

11. Settembre 1486. Muore appena di 56 anni il letterato e poeta fiorentino Luigi Pulci.

## I bilanci comunali

Il Pres. del Consiglio e min. dell'interno ha inviato la seguente, *opportunistica*, circolare ai Prefetti:

Ho dovuto constatare che non pochi Comuni del Regno, pur eccedendo la sovrainposta ai tributi diretti sui terreni e sui fabbricati, violando apertamente la legge, hanno gravato i rispettivi bilanci di spese che non rivestono i caratteri di strettamente obbligatorie per disposizione di legge, o per contratti autorizzati prima della promulgazione della legge 23 luglio 1894 n. 340.

Così pure ho dovuto rilevare che assai facilmente i Comuni riportano l'approvazione su deliberazioni relative a spese facoltative non aventi per oggetto servizi ed uffici di utilità pubblica entro i termini della rispettiva circoscrizione amministrativa.

Ora è mio fermo intendimento che tali patenti violazioni di legge non abbiano a ripetersi per qualsiasi ragione.

Orta è che io mi rivolgo viva preghiera alla S. V. Ill.ma ed a codesta Giunta Prov. Amministrativa affinché nei limiti delle proprie attribuzioni curino la stretta osservanza delle disposizioni contenute negli art. 284 e 288 del testo unico della legge comunale e provinciale, 4 maggio 1898 n. 164, ed impediscano che sia data all'art. 267 della legge medesima, una interpretazione più lata di quella che risulta dalla lettera stessa dell'articolo.

Così operando, la S. V. e la Giunta provinciale amministrativa, faranno osservare, com'è di dovere, le leggi che regolano lo Stato, governando non poco ai contribuenti e riscuoteranno il plauso del Governo.

La S. V. I. è pregata di dare comunicazione della presente a codesta Giunta provinciale amministrativa, e di dare conformi istruzioni ai dipendenti sottoprefetti, per quanto possa essere di loro competenza.

Gradirò intanto un cenno di ricevuta della presente.

Il Ministro: PELLOUX.

Credete forse l'on. Ministro che le

5) Appendice dell'ETRURIA

## NOTIZIE

sopra alcune antiche Chiese della campagna Cortonese e del territorio adiacente

SAN MARCO A POGGIONI — L'antico castello di Poggioni fu costruito dagli Alfieri nel secolo XIII sopra un colle a sinistra della via Umbro-Cortonese di là da Portole a circa 700 metri dal livello del mare. Passò poscia alla famiglia Zeffirini; ma oggi poco più rimane dell'antica costruzione. Le vecchie finestre arcuate furono chiuse, le mura merlate disparvero e delle torri rimane un avanzo che serve ora di scala d'accesso al primo piano dell'edificio moderno. Ne è oggi proprietaria la famiglia de' Piegali.

Giunte provinciali non sappiano che i Comuni esorbitano? Lo sanno benissimo, ma siccome la maggioranza della Giunta è elettiva, siccome i partiti prevalgono anche nei Consigli Provinciali che forniscono i membri alla Giunta amministrativa, o per partito o per mutua tolleranza, si lascia passare tutto quello che fa comodo e così l'istituto della Giunta che doveva servir di freno, non risponde affatto allo scopo, mentre i Prefetti, che potrebbero resistere, per quieto vivere, lasciano correre anch'essi.

La circolare dunque è opportunissima. se non rimarrà allo stato di circolare.

Ma l'on.le Ministro si è dimenticato che oltre ai Comuni vi sono anche le Provincie le quali hanno i loro bilanci a carico dei contribuenti e possono architettare dei panamini oppure dei manicomj sotto l'usbergo delle Giunte provinciali amministrative, ed anche dei Prefetti.

Bisogna modificare l'istituto della Giunta Provinciale: e forse sarebbe meglio affidarne le funzioni ai Consigli di Prefettura. Torniamo all'antico. Vincenzo Gioberti diede la più filosofica definizione del progresso dicendo che *esso altro non è se non un ragionato regresso*.

## POLITICHETTA

— Crisi ministeriale in Francia, per l'affare Dreyfus. Se la sbrighino fra loro.

— Gli inglesi riportarono una grande vittoria sui Dervisci, occupando Ondurmann (Kartum). Così finalmente non occorrerà più il famoso cliché: *Cassala è tranquilla*, benchè fosse già stata ceduta da noi agli Inglesi.

— Quel certo *uomo morto* che si chiama Francesco Crispi sta facendo un viaggio trionfale.

Poco più sotto, dalla parte posteriore dell'edificio sorge la chiesa dedicata ai Santi Marco e Lucia. Questa chiesa già esisteva nel secolo XIII. Ma nel 1569 per lo scoscendersi del colle incominciò a scivolare giù per il pendio e si sfasciò. Nel 1575 gli Zeffirini (o Zeffarini come vuole il Fabbrini) la riedificarono, come leggasi in due piccole lapidi a sinistra dell'altare maggiore. Ciò prova che gli Zeffirini già erano succeduti agli Alfieri nel dominio de' Poggioni. Ed infatti sul principio del secolo XVII avevano già ricevuto il titolo di Conti di Poggioni da Ferdinando II.

La chiesa è di belle proporzioni foggiate a croce. Ma fu interamente restaurata nel 1886; e dell'antico non serba che la forma del tetto a cavalloni, senza soffitti né volte.

Sull'altare maggiore, discreto lavoro archi-

te in Sicilia; e di lui si parla in tutto il mondo a proposito della sua idea degli *Stati Uniti di Europa*. E dei suoi giustizieri chi si rammenta? *Gli auguri*

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Presso Savona una intera famiglia corsa pericolo di morire avvelenata mangiando del prosciutto che era stato avvolto in foglie di vite le quali avevano ricevuto il trattamento della calce col solfato di rame. Attenti dunque a non mettere cibi fra le foglie di vite, e a non farle mangiare neppure al bestiame.

— A Petrigliano presso Castiglione del Lago undici bambini furono morsi da un gatto che fu riconosciuto idrofobo. I bambini furono accompagnati all'Istituto antirabbico di Roma. È una cosa che mette terrore! State attenti, in nome di Dio, ai cani ed ai gatti che possono essere causa della più spaventosa morte che idear si possa.

— *Orribile disgrazia* - Presso Perugia un maiale s'avvicinò ad una creaturina di nove mesi lasciata incostituita sull'aja, con un morso le strappò la testa e la divorò!

— A Parigi cadde morto sulla strada un mendicante. Spogliatolo, gli si trovarono indosso trecento mila lire in biglietti di banca. Ecco un uomo che la giustizia di Dio punirà per avere rubato la carità ai veri poveri.

— La signora Evangelina Martini di Arezzo donò al Municipio di Anghiari L. 150.000 per un ricovero degli inabili al lavoro.

— Per coloro che volessero comprare bestie feroci avvertiamo che la fiera è in Anversa (Olanda). Un ippopotamo costa dalle 20 mila alle 50 mila lire; una tigre costa soltanto 2500 lire. Gli elefanti sono in ribasso.

— Il grande sciopero dei minatori di Cardiff è finito male come tutti gli scioperi fondati su pretese assurde. Gli operai subirono un danno enorme e ben meritato. Ma i sobillatori socialisti non soffrirono altro che la perdita di un po' di prestigio.

— A Torino, di sera ed in casa, certo Bologna uccise un suo fratello per una contesa avvenuta il giorno innanzi per il pagamento di due litri di vino! A quale *lega di resistenza* apparteneva questo fraticida? Educiamolo, educiamolo, mettendo in ridicolo la dottrina Cristiana. Questa è la vera evoluzione che prepariamo!

I. P. OSTINI

tettonico in legno, vi è un quadro rappresentante la Madonna, San Marco e Santa Lucia, d'ignoto autore del secolo XVII; ma è assai deperito. Sopra a questo quadro, dentro l'attico vi è una buona *Annunziata* ben conservata.

In un locale annesso alla chiesa ho visto una tela assai grande (più alta che larga) rappresentante la *Caena domini*. È un buon quadro, ben conservato, con figure espressive. Il Gesù e il San Giovanni hanno tipi raffaellici. Potrebbe essere una copia, anzi che un quadro originale; e non ha alcuna firma. Nella parte inferiore leggesi: « Cammillo De Goro e Giovanni De Santi fecero fare 1661. »

Di faccia al cancello d'ingresso all'antico cortile del Castello vi è un piccolo oratorio, oggi interamente restaurato ed ingrandito, nel quale la tradizione vuole si recasse a pregare il bea-



## CROCE ROSSA ITALIANA

Il Principe Strozzi Presidente del Sotto Comitato regionale di Firenze ha trasmesso a tutti i Sotto Comitati della circoscrizione la Relazione sull'andamento morale ed economico dell'associazione della Croce Rossa nella ottava circoscrizione durante il 1897.

Nel fare tale invio l'ill.mo Presidente ringrazia tutti i sotto comitati dell'efficace concorso prestato, e nel tempo stesso li esorta a perseverare nell'opera affinché si accrescano le risorse sociali, e si procuri l'adesione di nuovi soci a questa caritatevole istituzione che già si è resa tanto benemerita dell'Esercito e del Paese.

## Varietà

LA MALATTIA DEGLI ESAMI — Il celebre dottore Ignatieff ha scoperto che gli esami sono una pericolosa malattia dell'organismo. Ora il *stero antiesamico* dovrà consistere semplicemente nella loro abolizione, anzi proibizione. Siamo certi che in tutte le scuole italiane saranno aperte sottoscrizioni per erigere un monumento al grande Ignatieff. La statua, in marmo cipollino, dovrà sorgere sopra un'altissima piramide di bocce.

## I CENTENARJ DEL 1899.

Gli anniversari centenari si debbono distinguere in due categorie: quelli dalla data della nascita e quelli dalla morte. I principali centenari italiani dell'anno prossimo 1899, sono i seguenti:

Primo centenario (1799) dalla nascita: Augusto Abene di Mondovì illustre chimico - Cesare Alfieri di Torino patriotta - Giovacchino Benini di Prato letterato - Puccini Niccolò di Pistoia letterato, patriotta e benefattore.

Dalla morte: Gaetana Agnesi di Bologna professoressa di matematiche in quella Università - Isidoro Alessi di Este archeologo - Eardi Giuseppe di Saluzzo fisico - Domenico Cirillo di Grumo Nevano medico e patriotta - Francesco Federighi generale di Napoli - Ignazio Falconieri di Lecce patriotta - Mario Pagano di Brienza patriotta - Abate Giuseppe Parini letterato e poeta insigne - Papa Pio VI di Cesena - Lorenzo Spallanzani di Scandiano naturalista sommo.

Secondo centenario (1699) dalla nascita: Abate Girolamo Calogero di Padova letterato e teologo - Ferdinando Fuga di Firenze architetto - Giovan Battista Moreale medico di Sassuolo.

Dalla morte: Matteo Preti calabrese pittore - Pietro Bosca di Milano bibliofilo e poeta - Carlo Maria Maggi di Milano letterato - Marcello Malpighi di Crevalcore celebre anatomico.

Terzo centenario (1599). Dalla nascita: Papa Alessandro VII (Fabio Chigi di Siena) - Francesco Borromini di Como architetto - Arcangiola Paladini di Pisa celebre poetessa - Ottavio Piccolomini di Siena valorosissimo generale.

Quarto centenario. Dalla nascita: Pietro Veronesi di Udine. Noi sappiamo dalla storia (V. il libro del Can. Fabbrini, il quale però non fa menzione di questo oratorio) che il beato Ugolino visse molti anni nell'Eremo di Sant'Onofrio presso Teverina; la quale località vedesi di faccia ai Poggioni, non molto distante.

SAN CRISTOFORO DI VAGLIE — Presso al crocevia della strada dei Poggioni e di quella nuova per San Pietro si stacca la bella strada ombreggiata da alti castagni la quale scende alla chiesetta Parrocchiale di Vaglie.

Notiamo al principio di questa strada una casupola la cui porta ha per una delle mensole una pietra antica sulla quale è scolpita la data MCCCXVII susseguita da un martello da marmisti. L'architrave è pure una pietra antica sulla quale è scolpito il monte calvario seguito da una bipenne. Queste pietre appartennero alla vec-

tori letterato fiorentino - Lorenzino Dei Medici - Silvestro Aldobrandi di Firenze dottissimo giurconsulto - Papa Pio IV (Gio. Arcangiolo Dei Medici).

Dalla morte: Marsilio Ficino di Firenze filosofo - Girolamo della Cecca di Firenze ingegnere - Alamanno Riuicconi di Firenze poeta.

Sesto centenario. Dalla morte: Giovanni da Procida celebre patriotta ed uomo di Stato.

R.

## LE NOSTRE CAMPAGNE

LA SELEZIONE DELLE VITI - Mentre l'uva sta maturando, il viticoltore intelligente e previdente deve esaminare le sue viti e procedere alla selezione. Quei ceppi che hanno dato belli e rigogliosi grappoli devono servire di campioni per gli innesti; quelli che hanno prodotto poco o che non resistettero alla peronospora o alla crittogama vanno segnati, e nella primavera o si sradicano o si innestano.

Io ho notato viti interamente peronosporate, accanto ad altre di diversa qualità con grappoli belli e numerosi sebbene il trattamento sia stato eguale.

J. F. ATTORI

## L' INAUGURAZIONE dei nuovi locali dell' Orfanotrofo

Sovrastante all'Ospedale, eravi fino da 110 anni l'Orfanotrofo femminile; però sia per locali angusti, sia per la perniciosa vicinanza con le infermerie, notavasi che le giovani nel rigoglio dell'età escivano dall'istituto con uno sviluppo fisico non abbastanza completo.

Il Direttore Sanitario Dott. Linoli fu il primo a rilevare questo grave inconveniente, e se ne convinse il Rettore Sig. Pirro Giovanni che fece suo il progetto di un nuovo locale, e dopo uno studio minuto e pratico, dopo tanti ostacoli felicemente superati, spiegando un'intensa energia, riuscì a tradurlo in atto. Espropriate tre case di via dell'Ospedale, Tacchini, Baldesi e Coltellini, fece erigere sulle medesime i nuovi locali, da mane a sera assistendo ai lavori, avendo a esecutori tecnici gli egregi Architetti Domenico e Antonio Mirri.

L'inaugurazione della nuova sede, avvenuta Mercoledì, assunse, caso insolito, un carattere geniale e simpatico. Bandita la eccessiva serietà ristretto l'invito alle sole persone che avevano che fare coll'istituto, proscritti i lunghi e tediosi discorsi, anche in questo il Sig. Giovanni fu felicissimo.

Presenziarono la cerimonia il Sig. Giovanni, il Cav. Magg. Pinelli Presidente della Commissione Amministrativa, il Cav. Luigi Donnini, rappresentante il Sindaco, il Commissario Oreste Meucci, il Cav. Gaetano Petri, i Dottori Linoli, Cerulli, Cerroti, l'Arch. Domenico Mirri, il Proposto Anderini, il Can. Coe Meucci, i Frati di S. Francesco, che fanno servizio all'Ospedale, gli

chia porta della chiesa di Vaglie e furono trasportate lassù? Non oserei asservirlo.

La chiesetta di Vaglie, di piccole proporzioni, è di costruzione antica, e probabilmente della fine del secolo XIV. Il Gerolamo cita una *colazione* che già era stata fatta per questa chiesa nel 1428. Ma i frequentissimi restauri eseguiti nei secoli successivi fecero scomparire ogni traccia dell'antico, ad eccezione, forse, del tetto che è rimasto a *cavaloni* senza soffitto.

L'ultimo restauro, con nuovo imbiancamento, fu fatto nel 1839 senza il più piccolo rispetto alle antiche linee architettoniche. Ora si sta nuovamente restaurando perchè nuove e serie scurelature si erano manifestate nei muri. In questi giorni, essendo caduto in alcuni punti il leggero strato di imbiancatura ritornarono alla luce gli avanzi di alcuni antichi affreschi i qua-

impiegati dell'Ospedale, le famiglie dei suddetti signori e il Direttore dell'Etruria.

Il Cav. Donnini salutò per il Sindaco il Sig. Giovanni, il Presidente della Commissione Cav. Pinelli nonché gli intervenuti. Gli risposero con grato animo il Sig. Giovanni, il Cav. Pinelli, l'Arch. Mirri. Il Dott. Linoli lesse un breve quanto bellissimo discorso di circostanza, addentrando sull'igiene. Riscosse calorosi applausi.

Quindi furono serviti dolci e gelati. Si presentarono le giovanette dell'Orfanotrofo che sotto la direzione della vice Maestra Sig. Luisa Lagi dettero alcuni saggi e poi gentilmente offerse mazzetti di fiori. Si passò poi a vedere i locali, riscontrati ben disposti, ariosi, comodi, eleganti. Ben messa la mobilia rinnovata col contributo della Marchesina Venuti che elargì a quest'uopo la somma di L. 3000. Facevano con squisita cortesia gli onori di casa il Sig. Giovanni e la Direttrice Giuseppa Anderini.

Questa maestra da ben 26 anni dedica tutto il suo amore e tutta la sua attività all'educazione delle ricoverate, meritando largo plauso.

Per debito di cronaca, non possiamo fare a meno di ricordare come tutti i presenti fossero unanimi nell'esprimere al benemerito Giovanni la più sincera felicitazione per avere, col suo reciso volere, aperto all'Istituto una nuova fra di salute e arricchito il paese di un altro edificio. Chi conosce questo valentuomo e sa come a lui si debba tutta la sapiente trasformazione del nostro Spedale, che gareggia con i primari d'Italia, s'augura che la sua opera, eminentemente pietosa e provvida, trovi adeguato premio nel Governo del Re.

## PER LA FABBRICA DEGLI ZUCCHERI

Il Sindaco Comm. Tommasi si è recato nei giorni 7 e 8 corr. a Roma al Ministero dell'Interno e là ha potuto raddrizzare i veri termini della questione. In sostanza ha dimostrato che le L. 60.000 concesse dal Comune non sono un sussidio alla Società Ligure, ma una indennità per la spesa di condotta delle acque da Terontola a Camucia, spesa che s'avvicina alle L. 200.000. Ha giustificato che l'aggravio di L. 2500 all'anno sul bilancio comunale per l'ammortizzazione del mutuo di L. 60.000 non porterà alcuno aumento alle imposte comunali; infatti coll'apertura dell'edificio a Camucia avranno notevole sviluppo le tasse fabbricanti, dazio consumo, esercizi ecc. in modo da compensare il lieve aggravio suddetto. Ha dimostrato che l'attuale Amministrazione trovò nel 1875 un debito di Lire 481.230,30 e lo ridusse al 31 dicembre 1897 a sole L. 195.244,93 senza aggravio d'imposte, anzi con una piccola si, ma progressiva diminuzione, poiché la sovrapposta comunale che nel '75 era di L. 14,31 nel 1898 è scesa a L. 10,93.

Il sacrificio che oggi vien fatto per migliorare gli interessi del capoluogo trova la sua giustificazione nella ingente spesa di oltre L. 500.000 fatta nell'ultimo ventennio per l'incremento della viabilità in campagna.

Le esaurienti dimostrazioni del Sindaco han-

li rappresentano, in figure intere: un santo ignudo, legato ad una colonna e trafitto di dardi;

una Madonna seduta con bambino in braccio; una figura di donna; un'altra madonna con bambino; un Santo in abiti pontificali.

Sotto alle prime due pitture corre una iscrizione in caratteri romani resi illeggibili; solo appaiono le parole: « S. Cristofano » e la data che pare MCCCXXX o MCCCXXX.

Sotto alle altre si veggono le tracce d'una iscrizione in caratteri gotici ove pare di leggere ancora S. NICHOLA... e la data MCCCXXI o MCCCXXI.

(Continua)

A. d. C.

## Deliberazione d'urgenza della Giunta

La Giunta comunale, nel passato Agosto ha preso le seguenti deliberazioni d'urgenza:

Ha nominato la Signorina Conforta Alfani maestra della scuola di Farneta.

Ha denunciato al Governo del Re il deliberato del Consiglio provinciale 20 Agosto 1898 relativo al Manicomio affinché siano rispettate le ultime decisioni della IV. Sezione del Consiglio di Stato e i corrispondenti Reali Decreti.

Ha preso atto degli ultimi provvedimenti della Giunta di vigilanza nell'Istituto Agrario Vegni.

## Gigli e rose

L'E.mo Signor Cardinale Domenico Iacobini, ospite da più di quattro mesi dai RR. PP. Cisterciensi di Cortona, avendo omni rinfrancato la sua mal ferma salute, prima di lasciare questa città, ha fatto celebrare un triduo solenne di ringraziamento alla *Madonna della Salute* che si venera nella Chiesa dei detti Padri, ed al quale Egli sempre assistette.

Giovedì poi, giorno sacro alla Natività di Maria SS.ma, si degnò di conferire il Sacramento della Cresima ad alcuni bambini e di ammettere alla prima Comunione quattro giovanetti della città. Le molte e distinto persone, che ebbero la sorte di assistere alla Sacra Funzione, non potranno giammai dimenticare la giocondità di quel giorno. La Chiesa tutta messa a festa e vagamente addobbata, la dolce e maestosa figura dell'E.mo Porporato, la compostezza e devozione dei comunicandi, riempivano tutti gli astanti di santa letizia.

Durante la solenne cerimonia, furono cantati con accompagnamento di armonium e violini, diversi mottetti di circostanza fra i quali il *Venite Filii* di Capocci e l'*Ave Maria* di Finizio; dirigeva il bravo M.o Salvini, Consigliere di Appello, famiglia Boecconi, Prof. Don Gino Pancrazi, Raffaello Falconi, Cav. Uff. Rocchi, Maggiore nel Genio, Marchesa Monaldi, Cav. Prof. Francesco Brunacci, famiglia Biancardi, Prof. Palmira De Vegni e Madre, Ing. Mariani, Ida Bonetti, Nobil Luigi Rossi-Redi, Dott. Alberto Severi Professore di medicina legale nell'Università di Genova, Direttore del periodico *Rivista di medicina legale e di giurisprudenza medica*, Cav. Orazio Laurenzi, Capo Sezione alla Corte dei Conti, March. Giacinto Guglielmi, Senatore. Cav. Uff. Goffredo Galeazzi, Capo Sezione al Ministero della Guerra, Avv. Giacomo Formichi, Fratelli Prof. Locascio, Cav. Tullio Gisci, Capo Sezione al Ministero di Grazia e Giustizia. Cav. Giuseppe Gisci, Capo Sezione al Ministero delle Finanze. Comm. Emilio Tommasi, Consigliere di Cassazione. Cav. Iacopini, Segretario al Ministero delle Poste. Famiglia del Cav. Giuseppe Sabatini, Segretario alla Corte dei Conti. Avv. Alberto Frascchetti.

A tutti i sigg. Villeggianti rinnoviamo fervidissimi auguri.

Domenica, fece una gita in città la famiglia Guglielmi con numeroso seguito di signore tra cui la Marchesa Olga Berardi.

Gli ospiti nobilissimi furono salutati dalla nostra aristocrazia.

È ripartito per Roma, lasciando qui per altro poco di tempo la sua gentilissima famiglia, il Comm. Giovanni Bentivegna, Consigliere di Stato, il gentiluomo perfetto che anche negli scorsi giorni ha reso segnalati favori alla città.

Il Prof. Giosuè Magni, specialista per le malattie degli occhi, sarà qui di passaggio nei giorni 23 e 24 corr.

Domani, nell'incantevole Castello Isabella (Isola Maggiore) l'eletta Signorina Marchesa Olga Berardi di Roma, cognata dell'illustre Senatore Giacinto Guglielmi, andrà sposa all'ottimo Sig. Conte Federici di Torino.

I migliori auguri al felicissimo nubio.

## Ultim' ora

Stamani è nuovamente partito per Roma il Sindaco Comm. Luigi Tommasi. Colà è atteso dall'On. Deputato Brunicardi. Entrambi patrocineranno al Ministero dell'Interno la causa della nota fabbrica.

L'interessamento vivissimo del Sindaco è oggetto di molto entusiasmo.

## Posta aperta

Testa Abate Don Angelo, Superiore dei Cisterciensi, Cortona; Severi Dott. Alberto, Professore di medicina legale nell'Università di Genova; Morfini Prof. Carlo, insegnante nella R. Scuola Tecnica di Massa; Tacchi Ave. Eliseo, Bologna; ricevute abbonamento. Grazie. - C. L. Arezzo: Quando corrisponde al suo dovere? P. C. Cortona: Non pubblichiamo.

## STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 3 al 9 Settembre)

NATI - Leg. 13 - Illeg. 1 - Esp. 1.  
MATRIMONI - Decreti Pasquale con Mearini Ermelinda, coloni - Borni Spinaldo con Faragli Limbania, braccianti - Fischì Cammillo con Colzi Pellegrina, coloni - Nocentini Angiolo con Ciampi Orsola, id. - Italiani Ernesto con Burbi Maria, id.  
MORTI A DOMICILIO - Biagiotti Giuseppe m. 21 - Mammoletti Eugenia m. 2 - Petrucci Margherita m. 19 - Marchesini Dino g. 5 - Bravi Margherita m. 8 - Antonini Giuseppe a. 43 - Polvani Luisa, m. 7 - Zaccchi Violante a. 61 - Menacci Giuseppe m. 18 - Gnozzi Carlo a. 68.  
MORTI ALL'OSPEDALE - Ghezzi Stella a. 45

## Giochi a premio SCIARADA

Cittaduzza in Piemonte: ecco il primiero. Non è moglie il secondo, per davvero. Stirpe regnante antica: ecco il intero.

## RICOVERATI

A  
C RA - TO M M' VA M'

## DOMANDA BIZZARRA

Il Marsala?

Spiegazione dei giochi precedenti:  
Graforebus: in FA - ND UM - RE G in AJUB ES  
RNO VA - RE DO LO - RE M. Incastro: FICO - FISCO. Indovinello: A - VENA.

S. I. BILLINO

Mandarono le spiegazioni esatte i Sigg. Don Luigi Salvietti parroco dello Spedale di Cortona; Chierico Alfonso Antonini; Furiere Achille Billi da Gallarate e Cav. Marchiori. Il premio è toccato al Rev. Don Salvietti.

Le spiegazioni esatte dei giochi del N. 35 furono mandate dal Sig. Achille Billi. Ma ci giunsero quando il giornale era già in macchina.

## DIFFIDA

Il Sig. Giocondo Mancianti, affittuario del podere detto la *Macchia della Madonna* in S. Lorenzo a Rinfrena, lavorato dal colono Giacinto Cassandri diffida il detto Cassandri a non comprare né vendere bestie e generi cereali senza il suo esplicito consenso.

AFFITTASI un quartiere in Via Nazionale num. 1 composto di 8 stanze con mobilia o senza. Per le trattative rivolgersi al sig. Giuseppe Rubetti.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

no impressionato seriamente il Ministero, il quale in base ad esse ha richiamato la Prefettura a dare nuove spiegazioni. Allo stato degli atti non possiamo garantire l'esito finale della importantissima questione, ma se la giustizia non è vana parola, dobbiamo augurarci che il superiore Governo appoggi i desideri dell'intera popolazione.

Le energiche premure e l'opera illuminata del Sindaco hanno fatto in paese ottima impressione. Autorevoli personaggi lo hanno attivamente coadiuvato. Tra questi l'illustre Generale Morra di Lavriano Ambasciatore a Pietroburgo, amico personale del Sindaco ha aderito di patrocinare la giusta causa, anche nella sua qualità di contribuente nel nostro Comune. Ci piace riportare il telegramma del Sindaco e la risposta del Generale Morra:

« Generale Morra - Pietroburgo »

« Municipio promesso concorso impianto zuccheriera Camucia. Giunta provinciale approvò Prefettura ricorso Governo. Città pregherebbe interessarsi Pelloux. Saluti. »

« firmato TOMMASI »

« Pietroburgo 8 settembre. (presentato ore 12, ricevuto a Cortona alle 16,10.) »

« Desiderata raccomandazione. Ricevuto telegramma Pelloux assicurante che si occupa della concessione zuccheri. »

« firmato MORRA »

## La villeggiatura a Cortona

Riassumiamo l'elenco dei villeggianti venuti a Cortona: S. Emin. il Cardinale Domenico Iacobini, Mons. Garroni, Comm. Giovanni Bentivegna, Consigliere di Stato, Sigg. Pratalata, Cav. Gaetano Mariani, Capo Sezione alla direzione generale del Fondo per il Culto, Marchesa Serlupi, Cav. Avv. Angelo Caramelli, Consigliere di Corte d'Appello, famiglia Boecconi, Prof. Don Gino Pancrazi, Raffaello Falconi, Cav. Uff. Rocchi, Maggiore nel Genio, Marchesa Monaldi, Cav. Prof. Francesco Brunacci, famiglia Biancardi, Prof. Palmira De Vegni e Madre, Ing. Mariani, Ida Bonetti, Nobil Luigi Rossi-Redi, Dott. Alberto Severi Professore di medicina legale nell'Università di Genova, Direttore del periodico *Rivista di medicina legale e di giurisprudenza medica*, Cav. Orazio Laurenzi, Capo Sezione alla Corte dei Conti, March. Giacinto Guglielmi, Senatore. Cav. Uff. Goffredo Galeazzi, Capo Sezione al Ministero della Guerra, Avv. Giacomo Formichi, Fratelli Prof. Locascio, Cav. Tullio Gisci, Capo Sezione al Ministero di Grazia e Giustizia. Cav. Giuseppe Gisci, Capo Sezione al Ministero delle Finanze. Comm. Emilio Tommasi, Consigliere di Cassazione. Cav. Iacopini, Segretario al Ministero delle Poste. Famiglia del Cav. Giuseppe Sabatini, Segretario alla Corte dei Conti. Avv. Alberto Frascchetti.

A tutti i sigg. Villeggianti rinnoviamo fervidissimi auguri.

Domenica, fece una gita in città la famiglia Guglielmi con numeroso seguito di signore tra cui la Marchesa Olga Berardi.

Gli ospiti nobilissimi furono salutati dalla nostra aristocrazia.

È ripartito per Roma, lasciando qui per altro poco di tempo la sua gentilissima famiglia, il Comm. Giovanni Bentivegna, Consigliere di Stato, il gentiluomo perfetto che anche negli scorsi giorni ha reso segnalati favori alla città.

## CRONACA

## Passaggio di truppa

Martedì essendo di passaggio, si fermò qui il Reggimento Cavalleria Novara.

La nostra Banda cittadina non si fece viva essendo molto il maestro; vi riparò il Circolo Benedetti che, con gentile pensiero, invitò gli ufficiali.



AREZZO -- Via Cavour N. 7 -- AREZZO

Casa fondata nel 1860

## GIOVANNI TAI

Primaria Sartoria  
Civile e Militare premiata con medaglie di primo grado all'Esposizione di Arezzo nel 1869, 1882 e 1895.

Tagliatori di primo ordine.  
Eleganza di lavoro. Ricco assortimento di Stoffe. Fabbri-  
canti di Berretti militari.

NON SI TEME ALCUNA CONCORRENZA

CORTONA - Via Nazionale N. 16 (Casa Berti) - CORTONA

Casa fondata nel 1860

ABBONAMENTI  
ANTICIPATI  
Anno L. 3, 50  
Semestre " 2, 00  
Trimestre " 1, 20  
PREMI  
Al principio d'ogni  
anno si estraggono  
a sorte fra tutti gli  
abbonati diversi ed  
eleganti premi.

## L'ETRURIA

AVVERTENZE  
Le lettere e car-  
toline non francate  
si respingono. I ma-  
noscritti non si re-  
sultiscono.  
INSERZIONI  
La seconda e ter-  
za pagina, linea di  
corpo 9, centesimi  
30; in quarta, pre-  
zzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## CALENDARIO STORICO

18 Settembre 1810. Suicidio dell'illustre biografo ed erudito Lomonaco di Monti Albano in Basilicata. Egli si tolse la vita di soli 39 anni.

## L'assassinio dell'Imperatrice Elisabetta d' Austria

Ancora un nuovo delitto anarchico; e l'assassino è ancora un Italiano. Come è naturale, è scoppiato il solito coro universale di indignazione, e poi tutto rientrerà nella quiete. È cosa che strazia lo assistere a questo femminile spettacolo di debolezza. Quando, non molto tempo addietro, noi leggemo non pochi scritti che o per ipocrisia o per cretinismo ponevano sulla stessa linea di fronte alle leggi ed alla quiete pubblica le associazioni cattoliche e quelle anarchiche noi disperavamo d'ogni miglioramento sociale. Certo, repubblicani, socialisti ed anarchici furono alleati nelle ribellioni sanguinose dello scorso maggio, e lo saranno, per innegabile naturale legge di gravitazione, in avvenire. E quando taluno propose di mettere gli anarchici sotto il rigore di leggi speciali come non volgari, ma brutali assassini, una pleiade di giuristi tentò di dimostrare che l'anarchia era una teoria sociale e politica. E i bigotti della libertà plaudirono. Forse per costoro l'assassinio Lucchese non è che un evolucionista un po' impaziente. *Plaudite cives*. Ed abolite pure la pena di morte.

Ma perchè questo primato del libero assassinio serbato all'Italia? Perchè nel nostro paese tutto è sul falso, dalla scuola elementare fino alla cattedra di sociologia; perchè tutto è teorico, accademico, dottrinario dalle leggi sul porto d'armi

6) Appendice dell'ETRURIA

## NOTIZIE

sopra alcune antiche Chiese della campagna Cortonese e del territorio adiacente

Vi è una morbidezza di contorni che non sembra corrispondere alla tecnica del secolo XIV. Alcune teste sono assai espressive, specialmente quella del Santo colla mitra. Ma il colorito è deperito e assai guastato. Meriterebbero tuttavia di essere conservate le teste.

Questi affreschi sono a sinistra entrando. Nella parete di destra si è scoperto un S. Giacomo con cappello in testa e nimbo; lavoro rozzo e quasi barbaro. Sotto si legge chiaramente: A. D. MCCCCL.

fino alle Corti d'Assise. Abbiamo scuole che creano annualmente miriadi di spostati con licenze, diplomi e lauree; abbiamo leggi che sono agli antipodi dei costumi; abbiamo le miti detenzioni dove occorre lo stufillo, abbiamo le costose reclusioni dove occorre il cepestro, abbiamo le amnistie ed il culto della Dea libertà. Ben vengano dunque gli avvocates di comizi contro il domicilio coatto! E si tengano d'occhio i circoli della Dottrina Cristiana!

Siamo un popolo squilibrato nelle leggi, che non intendiamo, - nell'educazione che non riceviamo, - nel lavoro, che non amiamo.

Ecco il germe dell'anarchia! La capirà, in fine, chi governa? O saremo sempre al regime delle circolari?

## POLITICHETTA

L'Ufficiosa Gazzetta di Colonia scrive che il protettorato archeologico della Francia sui cattolici d'oriente può tutt'al più ammettersi per i sudditi del Sultano, ma non per gli altri. Noi diciamo di più: non ha più alcun valore perchè fondato su trattati medioevali che la Francia stessa ha lacerato.

Si prevede un'intimazione dell'Inghilterra alla Francia di sgombrare il territorio prepotentemente usurpato nell'alto Nilo. Speriamo che la Francia si trovi impigliata in una guerra.

Gli Auguri

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

A Milano ricomincia la fermentazione anarchica. Vi fu in Via Napo-Torriani una grave ribellione contro la forza pubblica. Ben tutto lo stato d'assedio!

Fu arrestato presso Pisa Giovanni Bardi che assassinò, per commissione, il fattore Meazzini.

L'Esercito della Colonia Eritrea resterà fissato in 8000 uomini, per la maggior parte indigeni. A poco a poco la Colonia diverrà agricola e commerciale.

Sopra all'altare maggiore (che è l'unico) vi è una specie di tabernacolo di legno dorato di buono stile *rinascimento* con quattro colonnine corinzie ben scolpite. Nello spazio racchiuso dalla cornice vi è una tela di circa un metro per lato rappresentante per tre quarti della persona un San Cristoforo che ha sul collo un bambino il quale tiene il mondo in una mano. La pittura mi pare molto bella. Nella parte inferiore della cornice vi è la seguente iscrizione in caratteri dorati: *Al tempo de Domenico de Fabritio Vagnucci l'anno 1619.*

Nella relazione della visita episcopale del 1583 si fa menzione di un bel tabernacolo di bronzo dorato che era in questa chiesetta. Probabilmente fece le spese di restauri eseguiti nei secoli successivi.

Vi è anche una tela di niun valore, in cat-

Il Vesuvio è in forte eruzione.  
A Brescia si fecero grandi feste per il centenario del pittore Alessandro Benvicino detto il Moretto, nato nel 1498. Notiamo che uno dei suoi più celebri quadri esistente nella chiesa di S. Francesco di quella città è una Santa Margherita da Cortona, soggetto rarissimamente trattato dai pittori non toscani.

I giornali annunciano che è sospeso il congedamento della classe anziana sotto le armi.

A Roma si è costituita una lega operaia contro il coltello. Già se ne vedono gli arcadici effetti. In poche ore vi furono sette gravi ferimenti di coltello. Ma la burletta più comica è che il presidente della lega è stato arrestato come anarchico pericoloso.

In alcune città estere avvennero dimostrazioni contro gli italiani, al grido di *abbasso gli assassini*. A Lubiana gli operai italiani dovettero abbandonare i lavori.

Bell'onore ci facciamo!

L. P. OSTINI

## INTERMEZZO MUSICALE

Il pianista Alessandro Coradini ha inventato un apparecchio semplicissimo che applicato ai pianoforti ne rende le corde inamovibili dall'accordatura avuta. Se questo apparecchio riesce davvero sarà una grande provvidenza, perchè oggi anche i più perfetti pianoforti, al giungere dell'estate, non solo calano - il che sarebbe meno male - ma le corde di certa nota calano più di altre e producono un pieno disaccordo.

## Varietà

AVVISI CHE SITANO - Nella quarta pagina dei giornali una casa straniera annunzia la fabbricazione e vendita di *siti* al gusto di arancio, zenzero o limone.

Accidempoli!

RIVOLUZIONE NEL SOLE - È scoppiata una terribile rivoluzione nel sole. Così dice l'astronomo Flammarion. Si tratterebbe d'una eruzione che occupa uno spazio sei volte più grande del nostro mondo. Se potessimo mandare lassù i nostri evolucionisti!

PER RIDERE - Agli esami di storia:

- Ditemi che cosa è la legge salica.

- La legge salica è quella...

- che regola...

(con prontezza) che regola lo spaccio dei sali e tabacchi.

tivo stato, e senza cornice effigiante un Santo giovane e barbuto con l'abito dei seguaci del Calasanzio, inginocchiato dinanzi alla Madonna. Nello sfondo pare si erga la Cupola di San Pietro o di Santa Maria Novella. Sotto è scritto: « Arcangelo Cesarini 1731 suis sumpibus ».

EREMO DI SANT'EGIDIO - Quest'Eremo dei Benedettini esisteva già prima dell'anno 1000. Verso quest'epoca fu riformato da S. Romualdo. Il luogo chiamavasi Monte Fieri dalla famiglia dei Fieri che lo possedeva. La Badia era pur padrona del vecchio Oratorio di S. Basilio che poi fu riunito alla chiesa di S. Margherita. Ma nel 1300 circa i Camaldolesi abbandonarono S. Egidio, e questo divenne Beneficio semplice come appare da una Bolla di papa Giovanni XXV del 1325.

Dopo molte questioni lo riebbero nel 1582.



RICORDI DELL' ESPOSIZIONE DI TORINO — Cartellino esposto sopra la porta d' una bottega in un vicolo presso Santa Teresa.

Si confezionano colli - case e cassette da mandare via - e si va nballare in casa - per qualunque articolo.

## LE NOSTRE CAMPAGNE

Diamo una buona notizia. Dalle notizie raccolte dal Ministero risulta che il raccolto dell' uva è ormai assicurato in quantità e qualità superiore alle previsioni. Nell' Italia centrale e specialmente in Toscana è abbondante e buono; abbondantissimo ed ottimo nelle Provincie meridionali le quali stanno preparando spedizioni nelle altre regioni a prezzi miti. Più scarso è il raccolto nel Piemonte, ma superiore però a quello del 1897.

Speriamo dopo ciò che si riapriranno le cantine di Cortona a prezzi onesti.

J. F. ATTORI

## NOZZE BERARDI - FEDERICI

Sabato e Domenica 10 e 11 Settembre una geniale e commovente festa aveva luogo nell' incantevole Castello Isabella dei Marchesi Guglielmi sul Lago Trasimeno. La gentilissima Marchesina Olga Berardi cognata del Marchese Senatore Giacinto Guglielmi si impalmava con l' egregio Conte Armando Federici di antica nobilissima stirpe Piemontese. La illustre sposa era ben nota agli abitanti dell' Isola e dei paesi attorno per la squisita sua bontà, per l' inesauribile carità di cuore e affabilità verso tutti. Fu quindi cordiale, spontanea e veramente calorosa la dimostrazione cui fu fatta segno e che in egual modo era rivolta allo sposo ed alla illustre famiglia Guglielmi che tanti titoli ha acquistato all' affetto delle persone di ogni classe e condizione.

Alle ore 8 di Sabato sera 10 Settembre, tutti gli isolani portanti variopinti palloncini, preceduti dalla Banda di Tuoro, mossero alla volta del Castello Isabella per salutare i nobili sposi. Era un simpatico, commovente spettacolo il vedere tutto un popolo improvvisare una sincera e intensa dimostrazione d' affetto pel felice connubio ed alla tanto benemerita famiglia Guglielmi. Il Marchese Giorgio riceve con squisita cortesia i dimostranti.

Prattanto gli invitati, seduti a banchetto, furono rallegrati da scelti concerti della Banda di Tuoro, diretta dal M. Campi di Perugia, e da melodie graziosamente eseguite dai Mandolinisti pure di Tuoro.

Alle ore 9 la sposa uscì dalla sala da pranzo in magnifica toletta di seta celeste sflogorante di brillanti e zaffiri e si avanzò avendo ai lati le sorelle Isabella March. Guglielmi e March. Aida Berardi, seguita dagli ospiti. Fermatasi sotto i portici a fianco dello sposo, fu ossequiata

L' antico eremo era in basso giù nella valle in luogo poco sano dove fu poi messa la cura di S. Giovanni. Perciò i Camaldolesi verso il 1600 eressero il convento e la chiesa dove è ora la fattoria.

Nella soppressione dei conventi all' epoca napoleonica la Badia fu data da Napoleone I al Generale francese Pouchet. Poi fu proprietà del Marchese Gualterio, (quello che fu Ministro e copri altre altissime cariche fra il 1860 e il 1870); e quindi del Conte Campi, dal quale l' ebbe in eredità il professore Protonotari che assunse il titolo di Conte Protonotari - Campi, e che morì nel 1896.

Non si hanno notizie di alcuna cosa artistica interessante. Soltanto si sa che alla fine del secolo XVIII sull' altare maggiore vi era un buon quadro rappresentante la Maddalena ai piedi del

dalla scolaresca, dai canottieri e dalla popolazione d' Isola. Due giovanette, Marta Moretti e Rosa De Santis, le presentarono, a nome della scolaresca, due bellissimi mazzi di fiori mentre con parole ispirate pregavano la loro benefattrice a non dimenticarsi mai di loro. Così dicendo le innocenti fanciulle proruppero in lagrime che toccarono il cuore di tutti i presenti. La sposa gentile, dispensando baci e carezze, ringraziò del cortese saluto, affermando che il suo pensiero sarebbe sempre rivolto ai buoni isolani. Il Presidente dei Canottieri Sig. Camillo Scarpocechi fece quindi un bellissimo ed applaudito discorso di circostanza.

Dopo le 10 la eletta comitiva s' imbarcò sopra sei battelli con alla testa l' Umbria e il Trasmemo bandosi delle fresche aure del Lago e della caratteristica illuminazione del Castello allietato dall' inalimento di globi aerostatici e di fuochi pirotecnici, sotto la sapiente direzione del compitissimo March. Giorgio Guglielmi.

La mattina di poi fu compiuto nel Castello Isabella il matrimonio nella forma religiosa e civile.

Dinanzi a Dio unì gli egregi sposi S. E. il Cardinale Domenico Jacobini, assistito dall' Abate D. Angelo Testa dei Cisterciensi. La sposa, in elegantissimo abito di seta bianca cosparsa dei tradizionali fiori d' arancio, si diresse in Chiesa a braccio del Senatore Giacinto Guglielmi. L' illustre Porporato rivolse alla distinta coppia elevato discorso, e dopo lesse la Messa *Pro sponsis* l' Abate Testa. Il servizio religioso fu perfettamente diretto dal P. Eugenio Torrieri, Lettore Benedettino.

Dinanzi alla legge furono congiunti dal Sig. Antonio Vecchi Sindaco di Tuoro, assistito dal Segretario Sig. Gio. Antonio Castellini. Il Sindaco pure pronunziò belle parole mentre offriva alla sposa la penna d' oro colla quale fu firmato l' atto matrimoniale. Al termine dell' ultima cerimonia, le Signore di Tuoro fecero presentare alla sposa un ricco mazzo di orchidee, espressione sincera del loro omaggio.

Furono testimoni per la sposa il Comm. Tommaso Tittoni, Prefetto di Perugia, rappresentante S. E. il Prof. Guido Baccelli Min. della P. L., indisposto, il Marchese Adriano Berardi e l' On. Pompili; per lo sposo l' On. Barone Luigi Borsarelli e il Conte Ernest Gay.

Suntuoso il banchetto, di cui ecco il menu, diretto dal noto Spilman di Roma:

Potage célestine - Atteletton à la Bayadère - Poisson sauce joinville - Jambon de york à la Vallière - Corbelle aux fleurs de foie-gras - Artichauts à la lyonnaise - Dindonneaux à la broche - Salade Mignonne - Pouding au sabailon - Glace Olga - Sigarettes.

Di immenso effetto la tavola, allestita con molto gusto. Al posto d' onore brillava la Marchesa Olga Federici avendo a destra lo sposo Marchese Federici e alla sinistra il Marchese Senatore Guglielmi. Di fronte sedeva il Cardinale Jacobini con alla destra la Marchesa Isabella Guglielmi ed alla sinistra la Contessa Polidori. Venivano poi l' On. Tittoni, Prefetto di Perugia,

Crocifisso. Vi erano pure due grandi tele dipinte a sughi d' erba da Francesco Vivarelli e rappresentanti S. Giovanni Battista che predica ed il Battesimo di Cristo. (Una pittura con questo ultimo soggetto è nella Chiesa del Torreone); un S. Romualdo del pittore Soderini di Firenze; un transito di S. Giuseppe.

CHIESA DI S. LAZZARO A CAMUCIA — Fu in parte riedificata nel 1786 l' antica chiesa di S. Lazzaro che era proprietà dell' Ospedale. Doveva essere eretta a Parrocchia, e vi doveva andare il Curato dello Spirito Santo, quando cedette il suo posto a quello della soppressa chiesa degli Alamanni. Ma le cose rimasero interrotte.

CHIESA DI S. GIUSTO A CASTEL GHERARDI — Esisteva ancora una chiesa a Castel Gherardi alla fine del secolo scorso, dedicata a San Giusto, ma se ne ignora la storia; solo si sa che e-

Marchese Lezzani, Conte Ernesto Gay, Conte Camillo Gay, On. Barone Borsarelli, On. Pompili, Abate Angelo Testa, Marchesina Elena Guglielmi, Marchesino Giorgio Guglielmi, Marchesino Guglielmo Guglielmi, Marchesina Aida Berardi, March. Adriano Berardi, March. Berardo Berardi, Marchesa Guerrini-Berardi, Mad. le Pächérer, Don Eugenio Torrieri, Prof. Sac. Pietrobuono, Antonio Vecchi Sindaco di Tuoro, Don Giuseppe Michelangeli, Stefano Castellini Direttore Didattico, Dante e Giov. Antonio Castellini farmacisti, Dott. Angiolo Santini, Nazzeno Costanzi, Presidente della Congregazione di carità, Carlo Sepi, Maestro Campi, Luigi Scarpocechi, Camillo Scarpocechi Ministro dei Marchesi Guglielmi.

Allo Champagne l' Em. Cardinale con elevate parole brindò alla felicità degli sposi; parlarono poi felicemente gli On. Pompili e Borsarelli e il Prof. Pietrobuono. Il concerto di Tuoro eseguì scelto programma.

Sorprendente il corredo della sposa fornito dalle prime case di Roma e di Parigi per un valore di L. 80.000.

Troppo ci vorrebbe a enumerare i moltissimi doni fra i quali non possiamo non ricordare i seguenti: splendido diadema con brillanti, anello con perle e brillanti, magnifico *parure* in grossi zaffiri e brillanti, sveglia contornata di brillanti, catena d' oro con brillanti, anello d' oro con lo stemma della famiglia Federici, ombrello di merletto con ricco manico e impugnatura d' oro, tutti dello sposo; splendido diadema d' oro e brillanti dei coniugi Isabella e Giacinto Guglielmi, orecchini con brillanti della March. Aida Berardi, quindi oggetti preziosi del March. Adriano e Berardo Berardi, di S. E. il Ministro Baccelli, dell' On. Tittoni, del Conte Tommaso e Contessa Passerini, dell' On. Pompili ecc.

Alle ore 5 gli sposi a bordo dell' Umbria partirono per la Stazione di Tuoro. I canottieri colle loro lance a fianco del vapore facevano la scorta d' onore. Il vapore solcava piano piano il lago e salutava la popolazione dell' Isola con quel fischio caratteristico che è segno di allegria. Dal Porto della Navaccia alla Stazione il lungo stradale spariva sotto un adobbo di festoni dovuto al Comune di Tuoro.

Alla ferrovia trovavansi la Giunta Comunale di Tuoro, i canottieri d' Isola, la Società Operaia, la Società dei Calzalai colle rispettive bandiere, la Banda di Tuoro e una serrata moltitudine di popolo plaudente. Gli sposi, accompagnati fino a Terontola dalle famiglie Guglielmi, Berardi e dagli illustri ospiti, partirono alla volta di Firenze e di Venezia, nuovamente salutati dagli applausi entusiastici della folla.

La lietissima festa, proceduta con ordine perfetto, così si chiuse lasciando in tutti un' indelebile memoria.

## PER LA FABBRICA DEGLI ZUCCHERI

Il particolareggiato e intruitivo memoriale del Sindaco, che per intelligenza di tutti riportiamo integralmente, fu bene accolto dalla Prefettura, e si ritiene che questa abbia ritirato il

ra stata fondata da Francesco di Ranieri di Guido di Nuccio nel 1386. Nel 1605 stando per cadere, pare che il culto di questa chiesa sia stato trasferito a Tecoguanò a cura di Filippo Baldacchini, come da una iscrizione posta nella chiesetta di Tecoguanò.

Ciò però che è certo si è che nel secolo scorso una chiesa di S. Giusto esisteva ed era officiata, come risulta dai libri delle visite vescovili.

Nell' elenco delle chiese del 1583 non è menzionata. Oggi non ne esiste più alcun segno visibile, se forse alcuni muri non si trovano rinchiusi nelle case coloniche di Castel Gherardi.

Vi era un buon quadro rappresentante il Crocifisso con S. Maria Maddalena.

(Continua)

A. d. - C.

ricorso contro le deliberazioni del Consiglio Comunale e della Giunta prov. amm. proponendo al Governo l' approvazione delle suddette deliberazioni.

Il Sindaco, nella sua ultima gita a Roma, a quanto ci consta, prese nuovi accordi coll' On. Comm. Bruncardi rappresentante la Società Ligure, i quali ottennero l' approvazione del superiore Governo.

Ora non rimane che una piccola nube che offusca l' orizzonte: il Consorzio del Trasimeno affaccia delle difficoltà per la derivazione delle acque. O che non ha da ritornare il sereno?

Ilmo Sig. Comm. Prefetto di Arezzo

Li 9 Settembre 1898.

Seguendo il Suo consiglio, nei giorni decorati mi portai al Ministero dell' Interno per ottenere l' approvazione della nota Deliberazione del Consiglio Comunale riguardante un sussidio alla Società Ligure, perchè la Fabbrica di zuccheri che voleva fondare a Terontola sia invece eretta nei pressi di Camucia.

Il Ministero non mi fece promesse lusinghiere, ma mi assicurò d' una benevola sospensiva, m' invitò a produrre a Lei più dettagliate notizie dei benefici che verranno al Comune con l' impianto della zuccheriera e mi fece sentire che avrebbe subito ritornato l' affare ad un nuovo esame di cotesta Prefettura.

La Società voleva impiantare la Fabbrica a Terontola, ma questo Municipio per le ragioni che verranno sviluppate in seguito desiderava che la Fabbrica sorgesse a Camucia. Per far ciò, la Società si doveva assoggettare alla spesa di una nuova condotta delle acque da Terontola a Camucia ed è indubitato che questa maggiore spesa non poteva esser minore di L. 200.000. Essa poteva pretendere dal Municipio che si assumesse integralmente l' onere di questa condotta ed invece venne ad un amichevole accordo sopportando la massima parte della spesa occorrente.

Il Comune, si può dire, fu un' operazione fortunata quando la Società s' assume l' impianto d' una lunga condotta (oltre sei chilometri) accettando un meschino sussidio che non rappresenta il terzo della spesa.

Ella mi domanderà quali sono le ragioni importanti per cui il Comune s' interessa vivamente che la Fabbrica sorga a Camucia invece che a Terontola.

Tre sono le ragioni principali:  
1.° Che la Fabbrica in Camucia resta più centrale e più comoda anche ai Coltivatori i quali per la massima parte sono nelle zone sottostanti alla Città.

2.° Perché la Frazione di Terontola avendo già in addietro ottenuto la Stazione centrale omonima, è diventata di molta importanza; e potendo con il personale della Fabbrica sorpassare la cifra di 4000 abitanti potrebbe chiedere il distacco dal Comune. Su tal riguardo Le farò notare che anche i due Consiglieri di quella località votarono per il trasporto della Fabbrica a Camucia.

3.° Rimanendo la Frazione di Camucia in prossimità della Città, questa potrebbe approfittare della vicinanza della Fabbrica per allargare il suo commercio in quella località. Anche dalle adiacenze della città e dell' interno potrebbero facilmente gli operai recarsi alla Fabbrica di Camucia ritornando nella serata alle proprie case. Aggiunga in ultimo che l' impianto della nuova Fabbrica darebbe lavoro a tutti gli operai della Città e contorni per circa due anni; e così il Comune potrebbe risparmiarsi dei lavori che pur troppo sogliono essere reclamati nella stagione invernale dai non abbienti, e forse dovrebbe impiegarsi delle somme maggiori. Anche la S. V. con la Sua Circolare 6 Settembre 1898 (Provvedimenti economici) raccomanda di dare il maggiore possibile sviluppo ai lavori in sollevamento della classe operaia.

Ella saprà pure che i Proprietari sonosi impegnati per cinque anni a coltivare per ettari

mille i terreni a barbabietole per l' impianto della Fabbrica. Essendosi la Società obbligata al Comune a tenere aperta la Fabbrica di Camucia per un decennio, se i Coltivatori non ci avranno i desiderati vantaggi, non vorranno dopo il quinquennio proseguire la coltivazione. In questo caso o la Società darà un maggior compenso per la coltura delle barbabietole con vantaggio dei nostri Coltivatori, o sarà obbligata a chiudere la Fabbrica. Ella ricorderà il noto Art. 4 della Convenzione 9 Luglio 1898 il quale dispone che in tal caso la Società dovrà restituire al Comune le L. 60.000.

Taluno obietta che quest' obbligo non è bastantemente chiarito nella Convenzione suddetta. Ma la Società avendolo concordato bonariamente e senza sottintesi, quando il patto non sia bastantemente esplicito, la Prefettura o il Governo potrebbe porlo in una forma più sicura.

Permetta lo Le addimostrò come l' obbligazione che assume il Municipio di porre annualmente in bilancio la somma di L. 2500 non porterà nessun aumento alle Imposte Comunali.

È da considerarsi eziandio che con l' apertura dell' Ufficio avranno notevole sviluppo le Tasse Fabbricati, Dazio Consumo, Familiare, Esercizi ecc. in modo da compensare il lieve aggravio annuale suddetto; poichè con questo accentramento di popolazione sarà necessaria l' erezione di nuovi Fabbricati e la conseguenziale apertura di esercizi etc.

Quest' Amministrazione ha il vanto di avere trovato debiti nel 1875 per L. 481.230,30 e di averli ridotti al 31 Dicembre 1897 a sole lire 195.244,93 senza aggravare giammai le Imposte, anzi con una piccola ma progressiva diminuzione.

Infatti la sovrimposta Comunale che nel 1875 era di L. 14,31, nel 1898 è scesa a L. 10,93.

La prego ad osservare che in questi ultimi venti anni sono state profuse ingenti somme pel miglioramento della Viabilità in campagna per oltre L. 500.000. E anche nella decorsa annata, per dare lavoro agli operai, fu aperta una nuova strada per la località di Terontola impiegando una spesa di circa L. 30.000. È troppo equo che il Comune s' interessi delle industrie del Capoluogo ora che si presenta un' occasione favorevole, e ripeto che fa ciò senza danno per la Amm. Comunale.

Spero ch' Ella terrà conto di questa mia Espositiva e darà il suo valido appoggio alla Deliberazione del Municipio, ispirandosi peraltro all' ingente bisogno di sollecitare quest' affare, onde la Società possa in tempo avvertire i Coltivatori per potere avere la coltura delle barbabietole per l' anno successivo e preparare i Fabbricati necessari.

## CRONACA

Ancora dell' Orfanotrofio

Le giovani dell' Orfanotrofio, Giovedì della scorsa settimana, presero possesso della nuova sede, inaugurata Mercoledì. Nel giorno suddetto il pubblico, ammesso a visitare i locali, eccorse in numero strabocchevole. Tutti constatarono l' eleganza, precisione, comodità e salubrità dei locali, e senza eccezione renderono plauso al Sig. Pirro Giovannini cui assolutamente devesi la nuova era di salute e prosperità procurata all' Orfanotrofio e all' Ospedale.

Per i militari in congedo illimitato

Nel prossimo Ottobre avranno luogo le riforme semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe o categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengono di non essere più idonei al servizio militare.

L' assassinio dell' Imperatrice d' Austria

L' assassinio dell' Imperatrice d' Austria sollevò anche qui profondo dolore. Tutti gli edifici pubblici issarono le bandiere abbrunate che, per

ordine del Ministro dell' Interno, saranno tolte soltanto dopo i funerali.

Fiori d' arancio

Lunedì ebbe luogo il matrimonio del Sig. Tommaso Burbi con la Signorina Emilia Berti. La sposa, elegantissima e bella, indossava uno splendido abito di seta giangiante.

Ricchissimi doni furono offerti alla sposa fra i quali notammo: finimento in oro dello sposo, orecchini d' oro di Altavilla e Filade Berti, finimento d' oro di Angiolo e consorte Burbi, orecchini d' oro e portafogli di Augusto e Marianna Puccioni, spilla d' oro e borsa da viaggio di Enrico e Marianna Puccioni, anello d' oro di Francesco Burbi, orecchini d' oro del Cap. Silvio Burbi, elegante parasole del Sig. Pasquale Burbi, spilla d' oro della famiglia Farina e quindi altri da Annina Zucchini, Adele Burbi, Santi e Giuseppe Meacci, Rosa Bittoni, Pietro Tantini, Esterina Berti, Can. Co. Lambardi, Via Giannaelli.

Al sontuoso banchetto convengono molti invitati. L' Avv. Carloni, impedito, telegrafò da Arezzo brindando agli sposi. Durante la riunione brindarono pure il Conte Can. Co. Lambardi, il Sig. Francesco Burbi e il Direttore dell' *Etruria*. Gli sposi partirono il giorno stesso per Roma pel viaggio di nozze.

AVVISO

Il Prof. Giosuè Magni, specialista per le malattie degli occhi, sarà qui di passaggio nei giorni 23 e 24 corr.

## STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 10 al 16 Settembre)

NATI - Leg. 10 - Illeg. 1 - Esp. 1.  
MATRIMONI - Roniti Serafino con Lodovichi Maria, coloni - Lupetti Vittorio con Poggioni Maria, id. - Burbi Tommaso con Berti Emilia, possidenti - Lescai Santi con Bedini Elvira, coloni - Monteluce Nazzeno con Tremori Palmira, braccianti.

MORTI A DOMICILIO - Alunno Giuseppe a. 1 - Meneacci Amedeo m. 7 - Trecci Ginetta a. 8 - Castellani Teresa a. 65 - Palazzi Sebastiano a. 70 - Giannini Margherita m. 18 - Poggioni Antonio m. 2 - Florenzi Camilla a. 62 - Alunno Domenico m. 11.

MORTI ALL' OSPEDALE - Talli Giuseppa a. 26 - Cinti Giuditta a. 42 - Olivelli Maria a. 73 - Fanicchi Venanzio a. 74 - Materazzi Ester anni 17.

## Giochi a premio GRAFOREBUS

AS <sup>segugio</sup> <sup>barbone</sup> <sup>terrano</sup> OC per le fritte t T  
R<sup>o</sup> nella vigna L<sup>o</sup> uguale a Dio S<sup>o</sup> dovuto a Dio Umberto I.  
non lungo N<sup>o</sup> S<sup>o</sup> V<sup>o</sup> EVIS TO I 10 X 10

## SCIARADA

Che *primo altro* figlio di Noè a dubitare non v' è.  
E il nostro deputato dove va?  
Al *total*, già si sa.

Spiegazione dei giochi precedenti:  
Sciarada: BRA - GANZA. — Monoverbi: CAM - ER - A *men* TO; — *tra* M - VI - A; — Domanda bizzarra: IL MAR SALA? Certamente, perchè l' acqua del mare è salata.

S. I. BILLINO

## DIFFIDA

Il Sig. Giocondo Mancianti, affittuario del podere detto la *Macchia della Madonna* in S. Lorenzo a Rinfrena, lavorato dal colono Giacinto Cassandri diffida il detto Cassandri a non comprare nè vendere bestie e generi cereali senza il suo esplicito consenso.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari







so la coniazione dell'argento. E così si avvera la profezia del Rossi, il quale ha sempre sostenuto e dimostrato che il dare un valore tipico all'oro perchè oro è una utopia. Fra qualche anno l'argento sarà alla pari con l'oro.

### POLITICHETTA

Da più giorni si riunisce al Ministero del Tesoro una Commissione composta di alcuni intendenti di finanza e di funzionari delle finanze e del tesoro, affine di esaminare le proposte fatte dagli intendenti di finanza del Regno intorno ai modi di correggere le fiscalità, molte volte eccessive, molte volte dannose all'erario.

Questo lavoro è già avanzato. Le modificazioni per ammorbidire gli acerbi metodi vigenti si faranno, fin dove si può, con circolari ministeriali e con decreti reali; le più grosse saranno proposte con disegni di legge alla riapertura della Camera.

Al novero di queste circolari appartiene quella sul bollo per gli assegni bancari, e un'altra che è in corso di stampa nella quale si danno particolari istruzioni su molti punti agli agenti di finanza per la riscossione delle imposte.

### Varietà

**MASSIME E SENTENZE** — La donna deve avere istruzione sufficiente, ma deve soprattutto essere maestra di quelle virtù che sono l'anima della famiglia. È dunque indispensabile che sia esperta nei lavori domestici affinché possa informare l'azienda domestica a spirito di economia, ordine e nettezza.

Belle parole di Guido Baccelli: ma succede poi l'opposto.

**MUSICA NUOVA** — Un cronista parlando di un'opera nuova menziona specialmente un motivo di minuetto, che è *incipriato* e finissimo. Nella nuova musica si erano viste già molte cose strabilianti, ma la musica colla cipria è una invenzione inattesa.

**COLMO** — Quale è il colmo dell'abilità per un liquorista?

Fare ai clienti amare le sue bibite dolci.

**PER RIDERE** — Alla dottrina: il curato, a una bambina che è stata in piazza a vedere le forze coi pagliacci che fanno il salto mortale:

— Dimmi: che cosa è il peccato mortale?  
— È quel peccato che si fa colla testa all'inghiera e colle gambe per aria.

C. O. PISTA

### Il globo meteoroscopico

È questa una bella e importante invenzione di uno dei soliti preti ignoranti.

Come è noto, la novella scienza meteorologi-

7) Appendice dell'ETRURIA

### NOTIZIE

sopra alcune antiche Chiese della campagna Cortonese e del territorio adiacente

**S. STEFANO A CENTOJA** — Questa chiesa esisteva già nel secolo XV. Ma non ho trovato alcun'altra notizia.

**CHIESA DI METELLIANO** — In questa chiesa di antica origine esiste, secondo il Fabbrini, una delle rare opere di Turpino Zaccagnini allievo di Luca Signorelli. È un quadro a tempera rappresentante la Madonna, un Apostolo e San Michele col drago.

**S. NICOLÒ A CIGNANO** — Esisteva già nel 1300 ed era dedicata a San Massimiliano. Nel 1400 si trova già dedicata a S. Nicola di Bari. Gli stucchi delle tre cappelle sono del 1735.

**S. PIETRO A CEGLIOLIO** — Esisteva già nel 1515. Nel 1583 fu pavimentata. Non presenta al-

ca, traendo i suoi risultati specialmente dai quotidiani fatti, che avvengono nell'aria o sulla superficie terrestre, abbisogna più di ogni altra scienza di macchine, le quali con precisione ne possano registrare quanti più sia possibile. E fra le molte sue osservazioni la meteorologia s'interessa delle stelle cadenti, indicandone il numero, il tempo, e specialmente le traiettorie, la cui operazione riesce in pratica assai difficile.

Il Canonico Pietro Maffi, Prof. nel Seminario di Pavia, ha cercato di facilitare ed assicurare il lavoro degli osservatori preparando un globo che egli chiama *meteoroscopico*, e che sta esposto nella Esposizione Generale Italiana di Torino, nella sezione del materiale scientifico.

Consta principalmente di un pallone di vetro smerigliato del diametro di 35 centimetri su cui stanno segnati in rosso l'equatore graduato, in azzurro i contorni ed i nomi delle costellazioni, in nero le stelle delle prime quattro grandezze, con molte altre indicazioni. Questo globo può essere illuminato con una piccola lampada elettrica posta nel suo interno, essere disposto nella posizione corrispondente alla parte di cielo visibile e ricevere tracciata sullo smeriglio con un lapis la traiettoria.

Quest' apparecchio venne encomiato da molti, tra cui l'illustre prof. G. Schiaparelli, il quale ebbe la compiacenza di scrivere all'inventore:

« Io credo fermamente che abbia risolto nel modo più facile e più pratico la difficoltà che nelle carte piane derivava dagli errori delle proiezioni. Son persuaso che questo sistema, una volta fatta l'abitudine di comparare la superficie cava del cielo stellato colla convessa del globo, si otterrà nelle osservazioni delle stelle meteoriche tutta quell'esattezza, che la stima d'occhio può comparare ».

### LE NOSTRE CAMPAGNE

La raccolta dell'uva non deve farsi con soverchia fretta. Non basta che l'uva sia annerita per essere veramente matura. Infatti la quantità di glucosio, che nell'uva completamente annerita è 14 per cento, quindici giorni dopo è del 21 per cento. L'uva è veramente matura quando ha un sapore dolcissimo, dà un liquido attaccaticcio, e l'acino si stacca con tutta facilità.

Le notizie delle campagne sono abbastanza soddisfacenti. Moltissima l'uva nella bassa Italia. Nella provincia di Arezzo la grandine in molti punti fece gravissimi danni. Generalmente è desiderata la pioggia.

In Germania si sono fatte esperienze per determinare se le polpe disseccate di sostanze vegetali possono servire di alimento al bestiame. E si è trovato, che non soltanto le polpe disseccate formano un foraggio eccellente, ma che nelle mucche aumenta la produzione del latte e la buona qualità del burro e della carne. Lo stesso foraggio, dato agli animali da tiro, buoi e cavalli, dà del pari eccellenti risultati.

con particolare interesse.

**S. CATERINA A BURGINELLA** — Esisteva già nel 1325. La cappella a stucchi è lavoro barocco del 1743 fatto fare dal Curato Gio. Maria Galli. In una pietra sopra la porta della Chiesa si legge la seguente iscrizione in caratteri medievali:

AN DNI MCCCXX  
NESTORIVS BONIS  
FECIT FIERI HANC ECCLESIAM  
S. CATHARINE DICATAM  
XVI SEMTEMBRIS

**S. ANDREA A BACIALLA** — Esisteva già nel 1318. Ma fu eretta a Parrocchia soltanto dopo il 1500.

**S. LORENZO A RUFFIGNANO** — È anteriore al 1400. Sulla porta maggiore vi è lo stemma del parroco Giorgio Petroni che fece rifare l'architettura nella prima metà del secolo XVIII.

**FALZANO** — Di quest'antica chiesa, che secondo il MS. 608 già esisteva nel 1325, non ho trovato speciali notizie. Solo mi fu assicura-

### DAL SANTUARIO D'OROPA

Biella 20, 9, '98.

(Don Fastidio) - Vi scrivo da questa incantevole località cui la natura ha dato la poesia del creato, le delizie più paradisiache. Oropa, sede del santuario celebre dove da pellegrini di tutto il mondo viene venerata una Madonna miracolosa, ricca di donazioni votive e di patrimoni vistosissimi, è quanto di più bello, di più originale, come località, siavi in Italia.

Circondata da due monti altissimi il *Mucrone* e l'*Oropa*, questo Santuario possiede anche un Ospizio di oltre 5000 stanze le quali vengono distribuite gratis a tutti i visitatori quasi per allettarci a venire spesso ad onorare questa antichissima e miracolosa Madonna la quale risale al 320 dopo la venuta di Cristo. A 1060 metri sul livello del mare quassù convengono pellegrini d'ogni parte di mondo spinti dalla fede, quassù vengono villeggianti per fuggire i calori dell'estate, quassù vengono gli alpinisti infaticabili per esercitarsi nelle loro escursioni ginnastiche. A malincuore si abbandonano questi luoghi poeticamente sublimi, ma convien fare di necessità virtù, giacché le nubi foriere di un cambiamento di stagione, e di lunghe neviccate avvisano i forestieri della partenza.

Un saluto a Oropa bella e incantevole; un saluto a questo Ospizio ospitale.

### PER LA FABBRICA DEGLI ZUCCHERI

Le lunghe trattative, gli interventi più o meno opportuni di persone *extra moenia*, le voci vaghe, talora cervelottiche, talora tendenziose fecero nascere equivoci e quindi scissure fra i preposti alla tutela dei pubblici interessi; ma cittadini generosi, intolleranti di uno stato di cose che poteva essere esiziale al benessere paesano s'intromisero a ricomporre gli animi, a riallacciare le forze.

Ed ora un solo ostacolo rimane a superare per la immediata erezione della Fabbrica: la concessione delle acque del Trasimeno. Ma pare che il Consiglio direttivo del Consorzio, presso il quale non hanno mancato di esercitare la loro influenza l'on. Diligenti ed il Sindaco Comm. Tommasi, non vorrà inceppare la creazione di una feconda industria nella città limitrofa ed amica.

L'accolto per la costruzione dell'acquedotto dal lago Trasimeno a Camucia è stato assunto dall'Ing. Lanza di Torino il quale da diversi giorni si trova sul posto. L'acquedotto sarà costruito in cemento.

La direzione della Società Ligure-Lombarda ha comunicato al Municipio che rinunzia ad ogni compartecipazione materiale del nostro Comune per la derivazione delle acque.

to che in essa vi è un'antica tavola di valore rappresentante una incoronazione della Vergine. **SAN PIETRO A DAME** — La chiesetta parrocchiale già esisteva nel 1325.

**ORATORIO DI S. BIAGIO IN VILLA DI RANZA** — Fu fondato nel 1512. Per esso Pietro Bertolini dipinse un quadro che nel 1750 fu ceduto a Galeotto Corazzi-Ridolfini. Al suo posto fu messa una copia.

**SANTA FIRMINA A GABBIANO** — Esisteva nel 1400. Fu restaurata ed ingrandita nel 1749. **S. NICCOLÒ A CERRETO** — Esisteva già nel 1442. Conserva qualche resto di buona architettura. Ha tre altari.

**S. EMILIANO A BORGONUOVO** — Già esisteva nel 1325. Ha serbato la costruzione antica lunga e stretta con tre altari.

**S. GIUSTO ALLA PRATICCIUOLA** — Di questa chiesa si sa soltanto che esisteva già nel 1431.

(Pine)

A. d. C.

La notizia ha fatto buona impressione.

Siamo in grado di riferire la deliberazione del Consorzio del Trasimeno sulla domanda delle acque.

Il Consiglio, adunatosi Mercoledì a Castiglione del Lago, si mostrò disposto a favorire i desideri della cittadinanza cortonese, e concederà l'acqua quando potrà avere garanzia che questa verrà consumata nei limiti ristretti che gli sono imposti dall'altra deviazione dalla parte di Magione.

Fu nominato l'Ing. Cadolini commissario tecnico dal cui rapporto dipenderà l'approvazione o meno della domanda del Municipio di Cortona.

Si recò a Castiglione del Lago per tutelare l'interesse del paese l'Assessore comunale Sig. Pietro Salvini.

Sembra, a quanto dicono persone competenti, che la cosa verrà risolta in nostro favore.

### La villeggiatura a Cortona

È partito l'Avv. Cav. Formichi di Roma, ospite della distinta famiglia Pratalata.

È arrivato il Cav. Giuseppe Sabatini, Direttore Capo di Divisione alla Corte dei Conti ed ha preso stanza a Tegognano. Al colto funzionario ed ottimo cittadino i migliori auguri di lieto soggiorno.

Registriamo ancora tra i villeggianti i Sigg. Guido Lanzotti e Cav. Stefano Orsi Bertolini, aiutante di campo di S. M. il Re. Entrambi sono ospiti del Cav. Girolamo Mancini.

*Una disgrazia.* La Signora Lo Cascio che aveva preso stanza nella villa del sig. Angiolo Piegai in località detta Scalberone, nel tornare a casa cadde e si fratturò un piede.

Siamo dolenti dell'accaduto e speriamo in una rapida guarigione.

Partiti i villeggianti faremo due osservazioni; una riguarda i tenentari delle ville; l'altra la cittadinanza. La nostra parola sarà la fedele ripetizione di quanto, ma inutilmente, sostenemmo negli scorsi anni ed al tempo stesso sarà l'eco dei voti e dei diritti dei signori villeggianti.

L'incremento della villeggiatura che fa parte del programma del nostro giornale, si potrà ottenere soltanto quando sul serio si metteranno in attuazione le nostre proposte.

### CRONACA

Leva classe 1878

I giovani sottoindicati, non essendosi presentati al Consiglio di Leva nella sera dell'8 Agosto, sono intimati a presentarsi al detto Consiglio il giorno 6 Ottobre prossimo; mancando cadranno nel reato di renitenza:

Borsatti Adamo di Giovanni, Alunno Giuseppe di Martino, Santi Luigi Cesare di Luigi, Renzetti Andrea di Vincenzo.

Chiunque ha notizie di questi giovani è pregato di darne comunicazione all'Ufficio di Leva.

**La salma del Colonnello Adreani**

Col permesso delle Autorità comunale e sanitaria, nei primi di Ottobre sarà dalla famiglia rimessa la salma del compianto Colonnello Dott. Adreani, provvisoriamente custodita nel cimitero di Teverina per essere trasportata alla cappella Adreani nel cimitero della Misericordia.

**Nati, morti, matrimoni**

Nel primo semestre dell'anno corrente abbiamo avuto nati 574, morti 344 e matrimoni 88. Nel primo semestre dell'anno precedente vi furono: nati 594, morti 310, matrimoni 90. Costicché in quest'anno abbiamo avuto 20 nascite in meno, 33 morti in più e 2 matrimoni in meno. Il maggior numero dei morti è dato dai bambini.

### Nuovo Sacerdote

Domenica, nella chiesa parrocchiale di San Marco in Villa, per la prima volta consumerà l'incruento sacrificio il Sac. Enrico Rezzesi. Gli si preparano liete feste.

### Per le ragazze che prendono marito

Fino al 30 settembre è aperto il concorso a 7 sussidi dotati dei quali 4 di fondazione Nepi coll'assegno di L. 147 ciascuna, 2 di fondazione Sernini con L. 132,30 ciascuna e 1 di fondazione Venuti con L. 51,45.

Il Consiglio comunale nella prossima sessione ordinaria autunnale dev'averà al relativo conferimento.

### Venti Settembre

Martedì, festa del Venti Settembre, tutti gli edifici pubblici e alcune case private issarono le bandiere nazionali. Nella sera la Banda cittadina suonò nel piazzale Garibaldi.

### Valigia del pubblico

Sotto questa rubrica apriamo le colonne dell'*Etruria* a quelle proposte o a quei reclami d'interesse pubblico che abbiano per iscopo non già di aggredire o criticare le Amministrazioni ma di esporre in modo conveniente i desiderj dei cittadini segnalando inconvenienti o indicando miglioramenti.

Eccone una:  
« È prescritto che tutte le porte delle case devono essere numerate; ma nei recenti restauri in case di via meno centrali furono tolte le targhetto e non furono più rimesse. Taluni dicono: in una città piccola tutti conoscono i luoghi e la mancanza del numero non fa inconvenienti. Questa ragione non vale un fico, ed in ogni caso la legge va eseguita. Non sarebbe il caso di fare una ispezione ed obbligare i proprietari a rimettere i numeri? » X.

### Fiera a Mercatale

Il 27 del mese corrente avrà luogo una nuova fiera a Mercatale.

### Telefono e telegrafo

Si sta studiando il nuovo progetto di porre il telefono da Cortona a Camucia. Pure approvando la proposta, a noi pare che prima si doveva pensare alla linea telegrafica Cortona-Mercatale.

La città, prossima al villaggio di Camucia è ad essa unita dal servizio degli omnibus, che speriamo diventi fra breve tramviario, e dal telegrafo ivi di recente impiantato; mentre è lontana dal più vasto villaggio di Mercatale e non ha col medesimo alcuna diretta comunicazione. Ma non è soltanto di Mercatale, ma di tutta la popolosa Val di Pierle che bisogna pensare!

Se non erriamo, il Consigliere comunale Sig. Antonio Bistarelli, abitante a Mercatale, tempo addietro ebbe a rilevare questa dannosa mancanza, iniziando le prime pratiche per raggiungere l'intento. E ricordiamo anche che nel suo generoso interessamento trovò degli ostacoli; ma se ostacoli oggi non si accampano per la linea telefonica a Camucia, non dovranno sorgere per quella telegrafica che metta capo a Mercatale, quella modesta e laboriosa popolazione che al Capoluogo ha dato sempre le sue forze meritando di essere meglio trattata!

### STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 17 al 23 Settembre)

**NATI** - Leg. 8 - Illeg. 1 - Esp. 0.  
**MATRIMONI** - Gista Antonio, scapellino, con Ciarini Ersilia, att. a casa.

**MORTI** A DOMICILIO - Lodovichi Pasquale m. 5 - Lovari Assunta m. 1 - Tanganelli Francesco a. 71 - Chitarrari Filomena a. 2 - Bistarelli Margherita m. 16 - Faltoni Angiola a. 32 - Faltoni Zelinda a. 8 - Antonelli Margherita m. 4 - Belli Argentina m. 21 - Rampi Pasqua a. 16 - Domizi Fidalma m. 18 - Salvadori Ferdinando a. 60 - Burroni Orsola a. 4 - Presenti Giuseppe m. 26 - Borellai Guglielmo a. 27 - Quinti Luigi m. 11.

### Posta aperta

Cav. Dott. Goffredo Galeazzi, Capo Sezione al Ministero della Guerra; Filippo Pratalata; Avv. Venturi; ricevuto abbonamento. Grazie. - P. C. Cortona. Non possiamo servirvi. Veda se possono altri prestarsi alle sue brame! - N. P. Arezzo. Non facciamo mai connubi con persone sospette.

### Giocchi a premio SCAMBIO DI VOCALI

Con l'A gusto il sapore, ma con l'E il pettine non serve più per me.  
Con l'I son dal che un giusto non osò salvar da morte e agli empj abbandonò.

### NONOVERRI ROVERSI

O zat I AS ef M OI r' ZA E g D  
O iz O I ed F

Spiegazione dei giochi precedenti:

Graforebus: AS - CANI - O C - OVA - T TI - F - UVA - L - ENTA 8 - CULTO - RE - CORTO N - ES - E VIS SIA TO NEL SEI - CENTO. — Sciarada: CAM - ERA.

S. I. BILLINO

Mandò le spiegazioni esatte il solo abbonato N. 26 esimio cultore della storia Cortonese, il quale rinunciò al premio.

Dei giochi del N. 37 pervennero alcune spiegazioni; ma nessuno indovinò la domanda bizzarra del *Marsala*.

### Per villeggiatura AFFITTASI O VENDESI

Appartamenti signorili. Posizione magnifica. Rivolgersi al sig. Pietro Salvini.

### METODI ANTICHI.

Il providenziale rimedio che ci viene dal fondo dei mari del Nord — l'olio di fegato di merluzzo — non produce i mirabili effetti tonico-riscaldanti e depuranti dei quali è capace, in causa del suo sgradevole sapore e pesantezza digestiva. Anzi, chi maggiormente ne avrebbe bisogno, cioè gli individui molto deboli, non possono prenderlo, perchè il loro stomaco non lo sopporta. Coll'Emulsione Scott — che è olio di fegato di merluzzo reso gradevole al palato e digeribile — si è aperto un campo immenso all'uso di quest'olio.

L'Emulsione Scott, oltre all'olio contiene ipofosfiti di calcio e soda i quali, con la loro azione sul sistema nervoso, sulla materia cerebrale e sulle ossa, ne fanno il preparato più completo per la ricostituzione di tutti gli organismi anche i più deperiti, rendendola indicata per quasi ogni forma di malattia.

Il dott. Billitteri di Palermo ha rilasciato ai produttori della Emulsione Scott il seguente certificato:

14 Aprile 1896.

Dichiaro avere da molto tempo adoperato l'olio di fegato di merluzzo sotto forma di Emulsione Scott. Essa riesce meno ingrata al palato dell'olio in sostanza e quindi è presa con facilità, specie dai ragazzi, i quali la digeriscono bene anche a dosi un po' elevate.

In quanto all'indicazione per conservare tutte le qualità dovute all'olio di fegato di merluzzo ed è per tutti questi riguardi preferibile a quest'ultimo.

Dott. FERDINANDO BILLITTERI

Chirurgo-Ostetrico-Ginecologo municipale

Via Principe Reale, 118 - Palermo.

Medici ed ammalati riconoscono i grandi vantaggi della Emulsione Scott sull'olio di fegato di merluzzo ed oggi l'uso di questo, al suo stato naturale, non è più considerato praticabile, mentre la sfera d'azione del preparato Scott si estende con sempre crescente fortuna e coll'appoggio delle facoltà mediche di tutti i nuovi paesi nei quali è introdotta.

Facendo seguito al certificato inserito sopra, dirò che l'Emulsione Scott è adattabile e vantaggiosamente usata in tutte le forme di esaurimento fisico, nelle convalescenze ed in tutte le fasi delle malattie organiche.

Nell'allevamento infantile è di una utilità senza pari perchè contiene tutti gli elementi necessari alla formazione di un organismo sano e robusto.

Ritornate le indicazioni ed i preparati che s'intitolano uguali all'Emulsione Scott per profittare del suo credito, i prodotti genuini sono sempre da preferirsi. La marca di fabbrica dell'Emulsione Scott è un pescatore con un merluzzo sul dorso; tutte le bottiglie portano questa marca adattata sulla facciata.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Ercilio Alari